IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 339 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 7 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La novità del giorno è l'annunzio ufficiale — comunicato ieri sera dalla *Stefani* — del Patto firmato a Londra il 30 novembre scorso fra Inghilterra, Italia, Francia, Russia e Giappone, per il quale i Governi di questi Stati si impegnano a non concludere pace separata nel corso della presente guerra e « convengono che quando sarà il caso di discutere i termini della pace nessuna delle Potenze alleate potrà porre condizioni di pace senza preventivo accordo con ciascuno degli altri alleati ».

Il Primo *Patto di Londra*, sottoscritto soltanto da Inghilterra, Russia e Francia si limitava all'impegno di non fare pace separata: ora la Triplice Intesa, diventata Quintuplice, vieta a ciascuno degli *alleati* di posare anche semplicemente condizioni di pace, senza il previo concerto con gli altri.

Nel comunicato non si fa cenno di compensi corrispettivi — e si comprende come tali accordi rimangano segreti mentre la guerra non accenna a risolversi.

Ci pare degno di nota il fatto che nè la Serbia, nè il Montenegro, sebbene siano entrati in guerra fino dall'inizio della guerra europea, figurino tra gli aderenti al Patto di Londra mentre si figura il Giappone.

***

A proposito di pace, nel Concistoro di ieri il Papa, quale rappresentante in terra del Redentore, ha auspicato appunto la pace tra i popoli in guerra. Benedetto XV ha detto:

« Per preparare la pace, quale è ardentemente desiderata da tutta intera l'umanità, cioè una pace giusta, duratura e non profittevole ad una soltanto delle parti belligeranti, la via, che può veramente menare ad un felice risultato, è quella che fu già sperimentata e trovata buona in simili circostanze e che noi ricordammo nella medesima Nostra Lettera: che cioè, in uno scambio d'idee, diretto o indiretto, siano con animo volenteroso e con serena coscienza, esposte finalmente con chiarezza e debitamente vagliate le aspirazioni di ciascuno, eliminando le ingiuste ed impossibili e tenendo conto, con equi compensi ed accordi se occorra, delle giuste e possibili. Naturalmente come in tutte le controversie che vogliano dirimersi per opera dei contendenti medesimi, è assolutamente necessario che da una parte e dall'altra dei belligeranti si ceda su qualche punto e si rinunzi a qualcuno degli sperati vantaggi; e Ciascuno dovrebbe far di buon grado tali concessioni, anche se costassero qualche sacrificio. »

Si potrà forse osservare che queste parole del Sommo Gerarca sono inspirate più ad una nobile idealità, che alla praticità inesorabile della politica e delle guerre, ma il Capo della Chiesa Cattolica, cioè universale, non può, nella sua neutralità — benevole per *tutti* — che formulare auguri di generale remissività.

Non si può quindi non far plauso alla buona intenzione espressa da Colui che ha precisamente la missione di predicare *la pace in terra fra gli uomini di buona volontà*.

— Il Concistoro di ieri è il primo, dal 1870, che abbia avuto luogo mentre l'Italia è in guerra.

Ed è notevole come vi abbiano partecipato cardinali di vari paesi belligeranti, riuniti in Concistoro nell'abbraccio della Fede comune e, nello stesso tempo, liberi e rispettati per le strade di Roma.

Lo scorso anno, mentre già intensa ferveva la guerra, si è potuto tenere liberamente in Roma il Conclave per la elezione del Pontefice; ieri Benedetto XV ha potuto tenere il primo Concistoro del nuovo Pontificato per la nomina dei Cardinali.

L'Italia, osservando scrupolosamente la legge delle guarentigie, tiene a suo alto onore di assicurare la indipendenza e la libertà della Santa Sede in qualunque più critico momento. E a questo impegno l'Italia non è venuta e non verrà mai meno.

***

Ieri la Camera ha sanzionato vari decreti-legge di carattere fiscale, quelli, cioè, di più antica data, cioè 31 dicembre 1913 per l'aumento dei tabacchi, 12 giugno 1913 per il *trattamento degli spiriti* e 8 giugno 1913 per nuove applicazioni della tariffa doganale. Ben altri sono venuti in seguito e attendono il loro turno alla Camera: ma dei più recenti si parlerà certamente nel venturo anno, forse perchè non è completata la serie!

***

Le sole notizie di politica estera del momento sono quelle provenienti da Atene, intorno alle trattative tra la Grecia e l'Intesa: un ultimo telegramma informa che ciascuna delle due parti mantiene il proprio punto di vista.

In altri termini, le cose sono sempre allo stesso punto: la prudenza consiglia quindi d'astenersi da ogni previsione, anche perchè la serie delle incognite non si può dire chiusa.

Ed ora passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco — La nostra artiglieria distrusse delle casematte in Carnia e disperse reparti nemici in Val Seebach, mentre l'artiglieria austriaca recò qualche danno a Paularo e Monfalcone.

Vari attacchi nemici furono respinti sulla linea dell'Isonzo e le nostre truppe fecero qualche nuovo progresso sul Carso.

***

Nessuna novità è segnalata dagli altri scacchieri.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Stoccolma, 5. — Il principe Max di Baden è ripartito per la Germania.

Cristiania, 5. — E' stato emanato un decreto che vieta provvisoriamente la vendita di navi all'estero.

Zurigo, 6. — Si ha da Vienna che il Ministro delle finanze bulgaro Toncheff reduce da Berlino, e il Direttore, del Debito Pubblico bulgaro, Stojanoff hanno avuto un colloquio con la Commissione esecutiva della Società delle ferrovie orientali. Passando da Budapest il Ministro delle finanze bulgaro ha avuto una conferenza con il Primo ministro Tisza intorno alla partecipazione dell'Ungheria al prestito bulgaro e, quindi, completamente soddisfatto del suo colloquio, ha proseguito per Sofia.

Zurigo, 6. — Si ha da Berlino che l'Imperatore d'Austria e l'Imperatore di Germania hanno inviato al dott. Paasche, presidente della Società commerciale austro-tedesco-ungherese che ha tenuto le prime riunioni a Dresda, telegrammi che fanno voti per il successo dei lavori, che la Società inizia per la intima unione economica delle quattro nazioni alleate: Germania, Austria-Ungheria, Turchia e Bulgaria.

◆ (S) **Berna**, 6. Il Consiglio Nazionale ha nominato suo Presidente Arturo Eugster, radicale governativo; il Consiglio degli Stati ha nominato Presidente Python appartenente alla destra cattolica.

La situazione in Cina

La *Morning Post* da da Shanghai che i giornali cinesi annunziano che la figlia di Yuan-Chi-Kai è ufficialmente fidanzata all'antico Imperatore.

Il corrispondente del giornale *Russkoie Slovo* a Pekino ha parlato ad un'alta personalità cinese che avrebbe tenuto dei propositi assai inquietanti circa la possibilità di disordini il giorno dell'avvenimento di Yuan-Chi-Kai al trono cinese.

Nello spedire la sua risposta rassicurante alle Potenze estere, ha egli detto, il Governo cinese telegrafò in pari tempo a tutti i Governatori dell'Impero Celeste ordini segreti, facendo loro premura di affrettare l'invio delle petizioni popolari che chiedono il ristabilimento della Monarchia cinese e che sono indirizzati direttamente al Presidente della Repubblica.

Queste petizioni continuano ad arrivare in gran numero da tutte le Provincie dal vasto Impero cinese. Inoltre una delegazione, composta dei senatori e dei rappresentanti dell'esercito e della marina si recherà egualmente da Yuan-Chi-Kai, sollecitandolo, in nome della nazione, ad affrettare il cambiamento di regime.

Non si potrebbe affermare che le autorità riusciranno a mantenere la calma nel paese. Conviene piuttosto aspettarsi dei disordini perchè le masse popolari e nel Sud della Cina le sfere intellettuali sono tutte per il mantenimento del regime repubblicano, che sosterranno con tutte le loro forze.

Ma esiste ancora un altro pericolo. Il manifesto dell'antico Imperatore cinese, datato dal 12 febbraio 1912, proclamò che la Dinastia dei Daitzing conserva tutte le sue prerogative imperiali e infatti l'antico Imperatore, risiede ancora a Pekino; la vita alla Corte dei Daitzing è delle più brillanti e la lista civile è pagata integralmente.

E' evidente che, se l'antico Imperatore cinese ha rinunciato volontariamente o anche per forza, all'autorità sovrana, lo ha fatto esclusivamente a profitto di un regime repubblicano; ma non ha abdicato al trono perchè un'altro Monarca vi sia installato. Dunque se la Dinastia deve essere ristabilita, spetta nella Dinastia dei Daitzing e per conseguenza all'Antico Imperatore cinese, tutti i diritti alla Corona.

Così ragiona tutta la Cina conservatrice ed è da prevedersi che si sforzerà di far prevalere le sue idee.

Quanto all'esercito cinese è fuor di questione che esso possa essere in grado nel suo stato attuale, di prevenire i disordini e di assicurare la calma in parecchie Provincie malcontente. Se i partigiani di Yuan-Chi-Kai non contano che sull'esercito, commettono un grave errore.

Le condizioni attuali dell'Impero Celeste sono tali che i disordini saranno presso a poco certi e in questo caso l'intervento delle Potenze estere diviene inevitabile.

Yuan-Chi-Kai ha risposto negativamente alla proposta di aggiornare le elezioni. Nelle sfere competenti di Pekino si spiega questa attitudine intransigente coi consigli dell'Ambasciatore germanico.

Questi sarebbe riuscito a persuadere il Presidente della Repubblica cinese che deve approfittare del momento attuale, quando tutti sono occupati della guerra europea, per farsi proclamare Monarca; una altra occasione così propizia non si presenterà mai.

Un particolare curioso è pure da notare uno dei figli di Yuan-Chi-Kai è un partigiano convinto della Repubblica e agisce fortemente perchè questo regime sia conservato; i suoi fratelli al contrario fanno una propaganda in favore della restaurazione.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 6. *Camera dei Comuni*. Il Pr. Ministro *Asquith*, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che gli accordi con la Francia per una più stretta cooperazione militare sono stati stabiliti. Analoghe disposizioni di cooperazione vi sono con gli alleati. Non sarebbe nel pubblico interesse comunicare ora questi accordi, poichè ciò potrebbe servire al nemico.

Le interrogazioni alla Camera

Nella seduta di ieri furono lette le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non ritenga opportuno di ottenere dal Governo francese che venga rimossa ogni restrizione alla riscossione dell'ammontare delle somme depositate presso quelle Casse postali di risparmio dai connazionali, i quali sono stati richiamati sotto le armi nel Regno o dovettero rimpatriare a causa della guerra e si trovano nella dolorosa necessità di non poter riscuotere le rate mensili dei loro depositi, sottostando ai più penosi sacrifici per il mantenimento delle loro famiglie e per l'andamento dei loro affari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

CASSIN ».

***

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quali reali ed efficaci provvedimenti abbia adottati o intenda adottare per assicurare ai viticultori italiani, ad un prezzo equo, il solfato di rame per la prossima campagna 1916

VALENZANI ».

***

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ministro dell'interno e il ministro degli affari esteri, per conoscere con quali mezzi il nostro Governo abbia creduto di provvedere a dare una maggiore diffusione, oltre che nelle sfere ufficiali, anche nell'opinione pubblica estera, all'importanza della nostra guerra ed al suo valore nel campo internazionale.

LUIGI MEDICI DEL VASCELLO ».

***

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio per sapere se, di fronte alla deficienza di carbone ed ai maggiori bisogni di rame e di ferro, non credano conveniente di attivare lo sfruttamento razionale dei giacimenti di lignite e di metalli, esistenti in Calabria, specialmente nel circondario di Castrovillari.

SARAIENI ».

***

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se e quale fondamento avessero le voci corse qualche mese fa di una eventuale rottura di relazioni tra l'Italia e la Grecia, e, nel caso, per quali ragioni sarebbe stato modificato tale indirizzo della nostra azione politica.

MEDICI DEL VASCELLO ».

***

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere: 1° se non ritenga opportuno regolare l'applicazione del decreto 21 novembre 1915, n. 1643, che sottopone alla tassa di bollo le tabelle indicanti il divieto di caccia in modo che la scritta che si dovrebbe sulle medesime applicare, debba apporsi soltanto su quelle che sorsero dopo l'emanazione del decreto stesso, e per quelle preesistenti sia sufficiente la denuncia all'ufficio del registro del loro numero, dimensioni, località e di quelle maggiori indicazioni che si reputino opportune, accompagnata dal pagamento della corrispondente tassa. 2. se non ritenga doveroso distinguere nell'applicazione della tassa la diversa natura e scopo delle varie riserve di caccia, enumerandone le tabelle che si riferiscono a quelle riserve o zone circoscritte e dirette all'esclusivo ripopolamento della selvaggina, incoraggiata e favorita dal Ministero di agricoltura, perchè ritenute di pubblico interesse e nelle quali la caccia è assolutamente a tutti vietata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

BOUVIER ».

***

« Il sottoscritto interroga i Ministri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici per sapere se nella imminenza della rinnovazione dei Libretti Ferroviari agli insegnanti elementari per il quinquennio 1916-1920 non sia opportuno fare alla classe magistrale maggiori concessioni ed in ogni caso disporre perchè i cinquanta scontrini attualmente goduti possano essere usufruiti senza restrizione alcuna in qualsiasi anno del quinquennio.

MICHELI ».

Armi ed Armati

LA SITUAZIONE A GORIZIA.

L'*Agenzia Stefani* comunica: I comunicati austriaci, che descrivono Gorizia distrutta dalle artiglierie italiane, sono smentiti dalla descrizione fattane dal dottor Pietro De Franceschi, primario nell'ospedale goriziano della Croce Rossa, alla *Grazer Tagespost*.

Il De Franceschi, si è recato a Graz per ragioni di ufficio, ed ha detto che Gorizia non ha un aspetto spaventevole, come potrebbe supporsi dalle relazioni date finora.

Non si può parlare della distruzione della città; anzi la massima parte è stata risparmiata.

Percorrendola si vedono qua e là danni grandi, ma anche guasti non rilevanti.

Il De Franceschi ha fornito dettagli correggendo le notizie date finora. La casa Bader non è distrutta, ma molto danneggiata. Le case Fabioni e Toma hanno sofferto molto. Il Palazzo vescovile è stato danneggiato al centro, e la casa Cristofoletti ha avuto soltanto una lastra rotta. Il quartiere Piazzutta è il più danneggiato; la chiesa è parzialmente bruciata, l'ospedale Fatebenefratelli e l'ospedale femminile non hanno molto sofferto; il sanatorio nel Corso non ha sofferto affatto.

Il seminario, ove è un ospedale della Croce Rossa, è stato colpito da una granata; ma non direttamente altrimenti sarebbe stato distrutto. Le case Seculin e Pavia non hanno subito danni gravi.

Occorre notare che le relazioni anteriori dicevano che tutti questi edifici erano crollati o distrutti dal fuoco e parlavano di molti altri fabbricati abbattuti, dipingendo Gorizia come un mucchio di macerie.

IL RECLUTAMENTO IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 6 — Parlando in una riunione di lavoratori a Longeston il deputato Thomas ha dichiarato che il progetto di reclutamento di Lord Derby non ha dato ancora tutti i risultati sperati ed ha soggiunto che tutti coloro che sono contrari alla coscrizione obbligatoria e sono amanti della libertà, hanno il dovere di fare uno sforzo supremo durante gli ultimi giorni nei quali questo progetto rimane in vigore. Sarà questa la migliore risposta ad ogni tentativo prematuro di pace.

LA NUOVA LEVA IN RUSSIA

◆ (S) **Pietrograde**, 6. Un ukase imperiale ordina pel 1916 la chiamata alle armi della classe del 1917.

LA LEVA 1917 E 1918 IN RUMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 6. Si ha da Bucarest. Il Ministero della Guerra pubblica che insieme con la leva delle classi 1917 e 1918 devono presentarsi alle armi anche gli stranieri naturalizzati di non oltre 40 anni e gli stranieri che godono il protettorato rumeno.

IL RE DI SPAGNA PER I PRIGIONIERI DI GUERRA.

(S) **Parigi**, 6. — E' noto che il Re di Spagna, fin dall'inizio della guerra europea ha esercitato una benefica influenza a vantaggio dei prigionieri e dei feriti dei paesi belligeranti.

Così molte migliaia di prigionieri francesi e inglesi trattenuti in Austria e in Germania, ottennero di poter scrivere alle loro famiglie; poi egli intercedette a favore di giornalisti russi incarcerati a Vienna, di due deputati austriaci condannati a morte per le loro idee russofile o di parecchie altre persone recentemente graziate.

Ora le notizie che giungono da Madrid confermano che questo intervento generoso di Re Alfonso continua su vasta scala; tutte le lettere mandate al Re sono lette il giorno stesso del loro arrivo dal segretariato del palazzo reale.

Si risponde nel più breve termine possibile e quanto alle pratiche che esse esigono sono ordinate subito se il caso è urgente.

Non una lettera resta senza risposta; il Re sorveglia personalmente e assiduamente e si informa di tutto. Le lettere ricevute da madri, da mogli, da preti e da sindaci francesi e inglesi sono già a quest'ora più di centomila. Quando il Re riceve una buona notizia si affretta a farla comunicare per telegrafo agli interessati; la sua attività fu infaticabile per ottenere, come ottenne, la grazia per la contessa di Belleville e per altro signore belghe condannare alla fucilazione.

Il coke e gli esplodenti

In causa della guerra, la fabbricazione degli esplodenti ha preso uno sviluppo straordinario in tutti i paesi belligeranti. Ma per fabbricarli, occorre trovare le materie prime indispensabili. Uno dei prodotti più necessari è il benzol, miscuglio di benzina, di toluene e di xylene. Colla benzina si fabbrica l'acido picrico o melinite o lyddite; col toluene si fa il trinitrotoluene, col quale si caricano le torpedini sottomarine.

Ora il benzol è tratto dalla distillazione del coke. Finora in Francia era stato impiegato a questo uso soltanto il coke proveniente dalle officine metallurgiche ma ora esso è divenuto insufficiente.

Bisogna quindi aver ricorso ad una nuova sorgente di benzol, giovandosi di quello contenuto nel gas illuminante. Fino dall'anno scorso le officine di Berlino non solo rischiarano gli abitanti della capitale ma alimentano altresì le fabbriche di esplodenti. In Inghilterra si fa uno sforzo analogo. In Francia dal marzo scorso sono state fatte delle esperienze che sono riuscite concludenti e alla fine del mese corrente Parigi, Lione, Marsiglia e Bordeaux porteranno il loro contributo alle fabbriche di munizioni talchè ogni giorno si potrà avere un supplemento di esplodenti di 75000 chilogrammi in totale. Parigi sola fra qualche giorno ne fornirà venti tonnellate quotidiane.

Questo risultato avrà naturalmente la sua ripercussione sui consumatori, perchè il gas illuminante privato del benzolo che contiene, perde alcune delle sue proprietà, diminuendo il suo potere illuminante e la sua capacità calorifera.

Esperienze fatte a Londra mostrano che l'estrazione di 16 grammi di benzol per ogni metro cubo si traduce in una diminuzione del 27 al 33% del potere illuminante, mentre quelle fatte a Parigi hanno avuto per risultato una perdita del 20 al 22% di potere illuminante, dall'estrazione massima di 35 a 40 grammi per ogni metro cubo.

Questa diminuzione abbastanza rilevante per i becchi a gas ordinari ormai quasi fuori d'uso non si verifica però col sistema a incandescenza ora generalizzato. Quindi i consumatori non devono avere perciò troppa preoccupazione.

Lo stesso può dirsi circa la diminuzione della capacità calorifica.

A Londra si è trovato che, colla estrazione di 16 grammi di benzol per metro cubo era insensibile. In Francia per un estrazione massima da 35 a 40 grammi di benzol per metro cubo si ammette che la perdita di potere calorifico sarà di 300 a 400 calorie per un gas che fornisce 4700 calorie, ossia una perdita massima del 7½% ma che in pratica non oltrepasserà il 5%.

La Società del gas di Parigi ritiene che la riduzione sarà insensibile e che se il pubblico non fosse prevenuto non se ne accorgerebbe nemmeno.

Giova notare inoltre che a Marsiglia il 28% della produzione del gas è già da ora costituito da gas a acqua, il cui potere calorifico è inferiore a quello del gas « debenzolato ».

Salvo dunque un leggero accrescimento del consumo mensile, i clienti della Società del gas non subiranno alcuna noia nè alcun disturbo nei differenti impieghi che fanno attualmente del gas.

Per evitare qualunque difficoltà tra i consumatori e la Società del gas il Governo intende di applicare in questo caso la legge sulle requisizioni.

Il progetto presentato alla Camera stipula che la produzione del benzol sarà fatta ad esclusivo beneficio dello Stato.

Credito ed economia

FINANZIERI AMERICANI IN RUSSIA.

Si ha da **Amsterdam**: Sono giunti a Pietrogrado alcuni membri del gruppo finanziario Morgan allo scopo di studiare il rinvestimento dei capitali americani in tutte le industrie russe dalle quali deve essere escluso, per prescrizione governativa, il capitale tedesco.

I finanzieri americani sono stati ricevuti dal Ministro delle finanze Bark.

PER I PERMESSI D'ESPORTAZIONE.

Leggiamo nel *Sole* di Milano:

L'Associazione Italiana Esportatori, preso atto dei numerosi reclami che continuano a pervenire al Sodalizio per i ritardi eccessivi e i contrattempi cui va incontro la concessione dei permessi d'esportazione da parte del Comitato Consultivo sedente in Roma, ha diretto al Ministero delle Finanze una nota nella quale si rinnovano i voti precedentemente espressi a questo proposito.

In sostanza l'Associazione dimostra l'opportunità evidente di accogliere la tesi ch'essa da tempo propugna secondo la quale appare chiara la necessità che il Comitato Consultivo non debba limitarsi a dare avviso delle concessioni accordate alla sola dogana d'uscita ma, a risparmio di tempo, contemporaneamente debba dare avviso di tali concessioni alle singole ditte interessate richiedenti.

« Trattasi di pratiche della massima importanza — così l'Associazione si esprime — ed invero non si comprende come si debba preferire la via più lunga e più incerta della informazione in secondo grado, anzichè la via più breve e sicura della informazione diretta, tanto più che, mentre il permesso ha una durata brevissima, molto tempo e molto lavoro occorrono per approntare le spedizioni delle merci per cui la esportazione si richiede.

« Inoltre l'Associazione non può non ripetere la viva raccomandazione che le domande siano esaminate con maggiore sollecitudine, il permesso è evidentemente la condizione prima e preesistente per la fabbricazione dell'articolo da esportare e perciò se esso ritarda perfino due, tre o più mesi vengono meno le basi sulle quali poggiano il rapporto di compra-vendita e la stessa produzione. Avviene poi talvolta che le domande stiano giacenti a Roma anche per cinque o più mesi, senza che l'interessato abbia una risposta qualsiasi, e da tutto ciò conseguono danni e spese, a tutto scapito dell'esportazione nazionale, la quale, specie in questo momento, dovrebbe essere invece diretta con slancio a diminuire il *deficit* della bilancia commerciale (privata oggi di molti coefficienti attivi e premuta di nuovi coefficienti passivi), temperando conseguentemente il cambio e moderando i prezzi all'interno, sui quali il cambio alto si ripercuote ».

La nota dell'Associazione termina riassumendo il suo voto così:

1. che delle eventuali concessioni di permessi si dia notizia alle Dogane d'uscita e contemporaneamente alle ditte interessate richiedenti;

2. che le domande inoltrate siano dal Comitato Consultivo esaminate con maggiore sollecitudine evitando in ogni caso che gli esportatori, nonostante le sollecitazioni, restino privi di risposta.

Banco di Sicilia

	Situazione al 10 novembre	Situazione al 20 novembre
Cassa	L. 94.173.000	93.205.000
(Specie metallica milioni	—,—)	—,—)
Portafoglio su piazze it.	» 61.440.000	65.496.000
Anticipazioni	» 17.461.000	17.372.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c.c.)	» 18.311.000	19.110.000
Circolazione	» 165.985.000	163.471.000
» per c. del commercio	(83.938.000)	81.523.000)
» per c. del Tesoro	(81.948.000)	81.948.000)
Debiti a vista	» 53.544.000	56.101.000
Depositi in c.c. fruttif.	» 43.507.000	43.140.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	46.44 %	46.84 %
Rapporto fra la riserva e la circol. integrale	33.16 %	33.34 %

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 6 dicembre

Bollettino di guerra n. 194.

Azioni di artiglieria lungo tutta la fronte non ostante le avverse condizioni atmosferiche.

La nostra distrusse ricoveri nemici nella zona di Volaja (Carnia) e disperse nuclei di truppe in Valle Seebach.

Quella avversaria bombardò Paularo nell'Alto Chiarzò e Monfalcone, producendo qualche danno.

— Riparti nemici, col favore della nebbia, tentarono irruzioni in alcuni tratti delle nostre linee. Furono ovunque respinti, e, nella zona Globna (Medio Isonzo), contrattaccati e messi in fuga.

— Brevi, ardite avanzate delle nostre fanterie, ci procurarono qualche vantaggio sul Carso.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* **da Berlino**, 6. Combattimento di artiglieria, mine e granate a mano in vari punti della fronte. Durante un combattimento aereo nella regione di Bapaume due aeroplani inglesi sono stati abbattuti e coloro che li montavano sono rimasti uccisi.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 5 Ore 23 — Durante la giornata l'attività dell'artiglieria è stata più intensa da una parte e dall'altra. Nel Belgio la nostra artiglieria ha eseguito tiri efficaci contro i fossati nella regione di Hetsas ove si segnalavano movimenti di truppe nemiche.

In Artois le nostre batterie hanno risposto con energia ad un violento bombardamento contro le nostre trincee a Cressier, a sud-ovest di Loos.

Alcune granate incendiarie sono state lanciate contro Arras ma non hanno prodotto gravi danni.

Tra la Somme e l'Oise i nostri ordegni di trincea hanno distrutto posti nemici a nord di Herbecourt e un ricovero di mitragliatrici con cupola dinanzi a Tilloloy.

La lotta di mine è proseguita con nostro vantaggio nella regione di Frise, al Bois Saint Marc ad est di Tracy le Val, e sugli Hauts de Meuse, agli Eparges.

Uff. da **Parigi**, ore 15. — Niente da aggiungere al precedente comunicato.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 5. — La notte è passata senza incidenti. Il fuoco delle nostre batterie ha arrestato diverse volte tentativi di bombardamento contro le agglomerazioni di Costkerke, di Nencapelle e Oudecapelle. Abbiamo demolito due ripari e due trincee del nemico, particolarmente verso Mannekensvere e sopra Ypertée. Nel pomeriggio la nostra artiglieria ha sloggiato dalla fattoria di Testylle lavoratori tedeschi, che avevano aperto il fuoco sui nostri posti avanzati.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* **da Berlino**, 6. A sud di Sienica e a nord di Ipek distaccamenti montenegrini e serbi sono stati respinti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. **da Vienna** 5.

Fronte sud-orientale. — Presso Celebik dopo un combattimento abbastanza importante i montenegrini sono stati respinti fino alla frontiera. Al sud di Plevje le nostre truppe hanno respinto violenti contrattacchi montenegrini.

FONTE BULGARA.

Uff. da **Sofia**, 3. — L'esercito serbo si ritirò verso Diakova e, lungo il fiume Belidrini, verso Dibra e Scutari. Le nostre truppe continuarono l'inseguimento dei serbi in queste due direzioni. Una nostra colonna, avanzando il 3 corr. lungo il fiume Belidrin, raggiunse i serbi nella loro posizione sulla riva sinistra del Lioumа, li attaccò con energia, li disperse e li costrinse a battere in ritirata. Nella direzione di Diakova le truppe serbo-montenegrine si ritirarono all'apparire delle nostre truppe e sgombrarono Diakova.

Secondo dichiarazioni di prigionieri Re Pietro dovette essere trasportato su una portantina, perchè la marcia lungo la Drina ad ovest di Kula e dal Liuma, è impossibile anche per i cavalli.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 6. — Le azioni locali del 3 dicembre segnalate nel comunicato precedente, furono abbastanza vive specialmente verso Kastourino, ove i bulgari cannoneggiarono e attaccarono una delle nostre posizioni e furono respinti sulla Cerna. Due tentativi di passare questo fiume furono arrestati dal fuoco della nostra artiglieria e dalla nostra fanteria.

Avendo i serbi sgombrato Monastir, pattuglie miste austro-bulgare sono entrate nella città.

FONTE MONTENEGRINA.

Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cettigne, 6:

Il 4 il nemico ha attaccato energicamente le nostre posizioni sulla riva sinistra del fiume, Cecotina ma tutti i suoi attacchi sono stati respinti. Abbiamo fatto 20 soldati prigionieri. Nella direzione di Sienica-Brodarevo e Sienica-Bielopolje il nemico ha spiegato un energico, attacco, ma è stato respinto, con gravi perdite.

Sulle altre fronti nessun combattimento.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* **da Berlino**, 6. All'alba di ieri un attacco russo a sud-ovest del lago di Babit (ovest di Riga) fallì con perdite dinanzi alle nostre linee. Un aeroplano tedesco, colpito dall'artiglieria russa che tirava dal mare, è stato raccolto con coloro che lo montavano presso Markgrafen sulla costa della Curlandia.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

Uff. da **Vienna**, 5. — *Fronte russa.* — Duello intermittente di artiglieria.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrograde**, 5. — La giornata di ieri è stata calma sulle fronti dell'ovest e del Caucaso.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 4. — L'abituale fuoco nemico per terra e per mare è rimasto senza risultato, grazie alla risposta della nostra artiglieria. Presso Kamikli-Liman, un trasporto nemico, colpito dalle nostre granate, si è incagliato mentre una torpediniera si ritirava. Presso Ariburnu abbiamo distrutto dinanzi

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 – Pres. Finocchiaro Aprile – ore 14,5

Sul processo del verbale.

Cavagnari si lamenta che nel resoconto della seduta di sabato risulti erroneamente che il suo ordine del giorno non fu appoggiato – cosa che egli non crede – perchè la Camera non avrebbe mancato di dargli una prova di cortesia e protesta contro le mene ostruzionistiche della presidenza.

Presidente respinge queste proteste e dichiara che nessun sospetto di ostruzionismo e settarismo può farsi a chi siede su questo banco.

Cavagnari replica rilevando che il Presidente aveva il dovere di aspettare che la Camera fosse ritornata in calma, per potere procedere alla votazione.

Dichiarazioni di voto.

Roth dichiara che se fosse stato presente avrebbe votato favorevolmente all'ordine del giorno dell'on. Boselli.

Cavagnari anche lui dichiara che si allontanò dall'aula in un momento in cui l'animo suo era indignato, ma se fosse stato presente avrebbe votato per l'ordine del giorno Boselli-Ciocotti (*Approvazioni*).

Commemorazione.

Amici G. commemora l'ex-deputato Franceschini, che rappresentò per alcune legislature il Collegio di Todi, ricordandone la vita modesta consacrata alla Patria.

Celesia (*Interno*) si associa a nome del Governo.

Presidente interprete della Camera ricorda con commosse parole il defunto ex collega, che tutti ricordano e ricorderanno con affetto.

Un telegramma di Cormons.

Presidente comunica un nobilissimo telegramma del Sindaco di Cormons che, a nome dei cittadini redenti, saluta i rappresentanti della Nazione (*Applausi*)

L'„ Avanti „ a Ferrara.

Celesia (*Interno*) all'on. Marangoni, sulla larvata soppressione inflitta al giornale *Avanti* nella provincia di Ferrara, dichiara che nulla risulta di quanto viene affermato dall'interrogante e che nè dal Governo centrale nè da altra autorità sono stati posti divieti alla vendita del giornale.

Marangoni conferma il fatto che è stata impedita la circolazione del giornale socialista in provincia di Ferrara e protesta contro questi abitri che costituiscono un eccesso di potere.

Per i minori impiegati in zona di guerra.

Da Como (*Tesoro*) all'on. Marangoni, sui provvedimenti da adottare a soccorso dei minori impiegati presso le Intendenze di finanza nelle provincie dichiarate zona di guerra, il cui stipendio miserrimo è affatto insufficiente a sostenere il maggior costo della vita determinato dall'improvviso ed eccezionale aumento di tutti i generi di prima necessità, dichiara che non mancherà di studiare la questione e provvedere per quei casi che si presentassero urgenti.

Marangoni prende atto.

Per i maestri provvisori.

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Micheli se sia opportuno, essendo stati sospesi i concorsi maschili, dare disposizioni perchè i maestri provvisori d'Italia siano riconfermati pel nuovo anno scolastico 1915-16 e possano insegnare negli stessi comuni, dove negli scorsi anni hanno esercitato il loro ministero di educatori, risponde assicurando che fu seguito questo criterio.

Non può dare concrete assicurazioni per lo stipendio da corrispondersi ai maestri richiamati alle armi.

Micheli insiste raccomandando che la questione sia presto risoluta con il Ministero della guerra. Chiede che ai maestri provvisori richiamati sotto le armi venga corrisposto lo stipendio come per gli effettivi, e che vengano applicate le norme estese a tutti gli impiegati comunali ai maestri dipendenti dai Comuni scolasticamente autonomi. Invoca in questo senso le modificazioni del caso alla recente circolare del Ministero della Guerra illustrante le disposizioni di cui all'art. 6 del Decreto Luogotenenziale del 12 settembre; modificazioni che dovrebbero essere promosse dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Contro i diffamatori.

Chimienti (*Giustizia*) all'on. Gregoraci, che vuol sapere se la toga possa rendere immuni i magistrati dalle pene sancite contro i diffamatori, dichiara che nulla risultagli.

Gregoraci dice che trattasi invece del caso occorso che di fronte ad un certificato medico attestante la malattia di una parte in causa, questo venne da un magistrato tenuto in nessuna considerazione arrecando così offesa all'onorabilità del medico.

Sussidi ed indennità ai pescatori.

Battaglieri (*Marina*) risponde all'on. Casolini, che s'interessa dei pescatori del litorale Jonico in provincia di Catanzaro.

Per ragioni d'indole militare, sulle quali deve serbare il necessario riserbo, già con Decreto Luogotenenziale 13 giugno scorso era stata vietata la pesca nelle ore notturne in tutte le acque territoriali del Mare Adriatico e del Mare Jonio. Successivamente e per le stesse ragioni, con altro decreto 25 luglio, la pesca nell'Adriatico fu vietata tanto di giorno che di notte. Tale provvedimento, per quanto increscioso, ha dato i favorevoli risultati pei quali era stato deciso.

Furono in tale occasione stabiliti i sussidi giornalieri pei pescatori i quali, ritraendo dall'esercizio della pesca i mezzi di sussistenza ne venissero così privati dal decretato divieto.

Con altro decreto 24 agosto, per quanto riguarda il Mar Jonio, fu vietata anche la pesca diurna soltanto nella zona di mare compresa fra Capo Trionto e Capo Santa Maria di Leuca. Attualmente pertanto, sul litorale jonico in provincia di Catanzaro, pel quale s'interessa l'onorevole interrogante, rimarrebbe permessa la pesca diurna, ed ai pescatori non è concesso alcun sussidio, del che egli si duole.

Annunzia che, onde provvedere alle necessità di difesa, è ora in corso di studio altro decreto il quale vieterà pure su quelle coste, e cioè fino a Fiumara Anzi, la pesca diurna, salvo in qualche tratto di littorale da determinarsi.

Però ai pescatori sarà corrisposto un sussidio giornaliero, come a quelli della costa adriatica.

Assicura che, se non è attualmente possibile consentire ai pescatori della sua regione un trattamento speciale, mentre la pesca di giorno è ad essi ancora permessa, il Governo se dovrà metterli alla pari con quelli ai quali essa è vietata – farà loro identico trattamento anche quanto a sussidio.

Casolini ringrazia, ma insiste nel raccomandare le sorti dei pescatori ionici.

I sussidi per famiglie dei richiamati.

Elia (*Guerra*) all'on. Molina che interroga per sapere le ragioni dell'ingiusta disparità di trattamento usata dalle Commissioni comunali nelle assegnazioni dei sussidi alle famiglie dei richiamati sotto le armi, per cui il sussidio è talvolta concesso agli abbienti e negato ai nullatenenti, accordato o negato a famiglie di pari condizione a capriccio o fors'anche con criterio partigiano e che invoca equanimi ed energici provvedimenti per cui agli esclusi sia dato modo di ottenere quanto loro spetta e venga eliminata l'ingiusta sperequazione ora esistente dichiara che molti inconvenienti, verificatisi in principio, sono stati eliminati ed ora il disbrigo delle pratiche inerenti ai sussidi procede con maggiore celerità.

Da Como (*Tesoro*) assicura che i fondi necessari sono stati distribuiti e ultimamente anche accresciuti

Molina raccomanda che si evitino ingiustizie.

Per le famiglie povere dei caduti in guerra.

Valvassori-Peroni svolge un'interpellanza rivolta ai Ministri della guerra e dell'interno, sulla opportunità che venga concesso alle famiglie dei caduti in guerra, quando non abbiano diritto a pensione e versino in povertà, un sussidio straordinario.

Rileva come sia necessario affrontare questo quesito che coinvolge un grande problema di giustizia e di pacificazione sociale.

Zupelli (*guerra*) comincia col ringraziare la Camera per le dimostrazioni fatte all'Esercito, che sono di incitamento a nuove opere ed a nuove glorie

All'on. Valvassori-Peroni che viene a raccomandare la questione delle pensioni alle famiglie dei caduti in guerra assicura che su di essa sarà rivolta ogni cura del Governo, per cui saranno escogitati tutti i provvedimenti necessari, considerando che l'attuale guerra, per il numero dei morti, non è da confrontarsi alla guerra di Libia ed ai criteri allora seguiti.

Un'apposita commissione è stata istituita per provvedere esclusivamente alla concessione dei sussidi alle famiglie dei morti.

Assicura che il Governo farà tutto quanto è necessario per assicurare una pensione alle famiglie dei poveri combattenti morti per la grandezza della Patria.

Valvassori-Peroni è soddisfatto.

L'aumento dei tabacchi.

Si inizia la discussione dei disegni di legge riguardanti la conversione dei R. Decreti.

Il primo della serie è quello per la «Conversione in legge del Regio decreto in data 31 dicembre 1913, n. 1403, che modifica, per alcuni prodotti del Monopolio dei tabacchi, il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1900 n. 2361, serie 3ª».

Cavagnari, nulla ha da osservare circa l'aumento dei sigari, ma quello che a lui preme di raccomandare, nell'interesse del monopolio e dei fumatori, è che i sigari siano confezionati bene, in modo che si possa fumare veramente (*Ilarità*).

Rileva come il sigaro Virginia e il Madera sia diventato infumabile.

Il Governo stesso deve avere interesse che il sigaro si fumi bene, perchè ne possa vedere aumentare il consumo. E perciò bisogna migliorarne la qualità.

Daneo (*Finanze*) assicura l'on. Cavagnari che le sue lagnanze non sono tutte fondate, specialmente pel sigaro Virginia, perchè la confezione è immutata.

Ed il disegno di legge è, senz'altro approvato.

Il trattamento degli spiriti.

Segue il disegno di legge

Conversione in legge dei Regi decreti 16 giugno 1912, n. 545 e 6 febbraio 1913, n. 71, riguardanti il trattamento degli spiriti di cui all'articolo 43, primo comma del testo unico di leggi 16 settembre 1909 n. 704.

Conversione in legge del Regio decreto 21 dicembre 1913, n. 1392, che apporta modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

Vigna, a proposito di questo disegno di legge, si limita a raccomandare al Ministro delle Finanze di studiare la questione di istituire il monopolio degli spiriti data l'instabilità del regime vigente.

Daneo (*Finanze*) ringrazia l'on. Vigna dei suggerimenti ma gli fa notare come sia troppo complessa la soluzione della questione del regime degli spiriti.

Si approva così il disegno di legge.

Le scuole della Libia.

Viene in discussione l'altro disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 3 novembre 1913, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1913-14, allo scopo di affidare al Ministero delle Colonie la gestione dei fondi occorrenti pel funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica.

Gandrini fa alcune raccomandazioni circa gli insegnamenti di carattere religioso nelle scuole per gli indigeni.

Martini terrà conto delle raccomandazioni.

(Il disegno di legge è approvato).

Modificazioni ai dazi doganali.

Segue il disegno di legge

Conversione in legge del Regio decreto 8 maggio 1913, n. 421, che ha recato modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

Cavagnari si lamenta di alcuni inconvenienti che si verificano nell'applicazione della tariffa.

De Felice fa alcune raccomandazioni circa l'applicazione della tariffa alle sedie uso Vienna e parti di sedie. Vuole che sia eliminata questa differenza di trattamento per cui le parti di sedie pagano un dazio superiore.

Friscia anche lui fa delle raccomandazioni.

Daneo (*Finanze*) promette di provvedere perchè non si abbiano a lamentare inconvenienti che danneggino industrie e commerci.

Si approva con questo, anche l'altro disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1100, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici, degli impiegati dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e degli appartenenti al Corpo delle guardie di città destinati in Libia.

Si da lettura delle interrogazioni ed alle ore 16,35 la seduta è tolta.

IL CONCISTORO

I porporati residenti in Roma ieri mattina, in conformità della *Intimatio* recata a domicilio dai *cursori* pontifici, si sono riuniti nel grande salone rosso presso la sala Clementina.

Alle 10, il Papa, accompagnato dalla sua Corte entra nell'aula e si asside nel trono.

Il Prefetto delle cerimonie intima l'*extra omnes*, e tutti escono rimanendo il solo Pontefice con i Cardinali. S'inizia quindi il concistoro segreto.

Dopo il cerimoniale di rito, Benedetto XV pronunzia la seguente allocuzione:

Venerabili Fratelli,

Vi son note, senza dubbio, le difficoltà che C'impedirono di convocare prima d'ora il Sacro Collegio, e se oggi Ci è dato finalmente di rivederVi numerosi in questa nobile aula, non è perchè quelle difficoltà siano venute meno, ma perchè abbiamo temuto che da un ulteriore ritardo potesse soffrir danno il buon andamento di questa Curia Romana. Imperocchè non pochi sono i vuoti che, sia nello scorso anno, sia in questo, si son successivamente formati nel Sacro Collegio; e se in ogni tempo al Romano Pontefice avrebbe recato dolore la perdita di consiglieri sì illuminati e di così fidi assistenti, tanto più abbiamo a dolercene Noi che assumemmo il governo della Chiesa in questo periodo storico gravissimo.

Per fermo, nonostante che immense rovine si sian già accumulate pel corso di ben sedici mesi; nonostante che cresca nei cuori il desiderio della pace e alla pace anelino nel pianto sì numerose famiglie; nonostante che Noi abbiamo adoperato ogni mezzo che valesse in qualche modo ad affrettare la pace e a comporre le discordie, pur nondimeno questa guerra fatale imperversa ancora per mare e per terra, mentre, d'altra parte, sovrasta alla misera Armenia l'estrema rovina. Quella stessa Lettera, che nell'anniversario dell'inizio della guerra, indirizzammo ai popoli belligeranti ed ai loro Capi, quantunque avesse sì riverente accoglienza, non produsse tuttavia i benefici effetti che se ne attendevano.

Vicario in terra di Colui ch'è il *Re Pacifico*, il *Principe della Pace*, non possiamo non commuoverci sempre più per la sventura di tanti Nostri figli e non levare di continuo le Nostre braccia supplichevoli al Dio delle misericordie, scongiurandolo con tutto il cuore che si degni di porre ormai un termine colla sua potenza a questo sanguinoso conflitto. E mentre procuriamo, per quanto è da Noi, di alleviarne le dolorose conseguenze con quegli opportuni provvedimenti che vi sono ben noti, Ci sentiamo mossi dall'Apostolico ufficio ad inculcare nuovamente l'unico mezzo che possa presto condurre all'estinzione dell'immane conflagrazione. Per preparare la pace, quale è ardentemente desiderata da tutta intera l'umanità, cioè una pace giusta, duratura e non profittevole ad una soltanto delle parti belligeranti, la via, che può veramente menare ad un felice risultato, è quella che fu già sperimentata e trovata buona in simili circostanze e che noi ricordammo nella medesima Nostra Lettera: e che cioè, in uno scambio d'idee, diretto o indiretto, siano, con animo volenteroso e con serena coscienza, esposte finalmente con chiarezza e debitamente vagliate le aspirazioni di ciascuno, eliminando le ingiuste ed impossibili e tenendo conto, con equi compensi ed accordi se occorra, delle giuste e possibili. Naturalmente, come in tutte le controversie che vogliano dirimersi per opera dei contendenti medesimi, è assolutamente necessario che da una parte e dall'altra dei belligeranti si ceda su qualche punto e si rinunzi a qualcuno degli sperati vantaggi; e Ciascuno dovrebbe far di buon grado tali concessioni, anche se costassero qualche sacrificio, per non assumere, innanzi a Dio e agli uomini, l'enorme responsabilità della continuazione d'una carneficina, di cui non vi ha esempio e che, prolungata ancora, potrebbe ben essere per l'Europa il principio della decadenza da quel grado di prospera civiltà, al quale la religione cristiana l'aveva innalzata.

Questi i sentimenti dell'animo Nostro riguardo alla guerra, considerata in ordine ai popoli che vi si trovano disgraziatamente impigliati. Se poi consideriamo gl'inconvenienti che dal conflitto europeo son derivati alla causa cattolica ed alla Apostolica Sede, ognuno vede quanto gravi essi siano e quanto lesivi della dignità del Romano Pontefice. Già altre volte, seguendo le orme dei Nostri Predecessori, lamentammo che la condizione del Romano Pontefice fosse tale da non consentirgli l'uso di quella piena libertà che gli è assolutamente necessaria pel governo della Chiesa. Ma chi non vede che ciò si è reso tanto più evidente nelle attuali circostanze? Certo, non fece difetto a coloro che governano l'Italia la buona intenzione di eliminare gl'inconvenienti; ma questo stesso dimostra chiaramente che la situazione del Romano Pontefice dipende dai poteri civili e che, col mutare degli uomini e delle circostanze, può anch'essa mutarsi ed anche aggravarsi. Nessun uomo sensato potrà affermare che una condizione così incerta e così sottoposta all'altrui arbitrio sia propria quella che convenga alla Sede Apostolica. Del resto, neppur si potè evitare, per la forza stessa delle cose che si verificassero parecchi inconvenienti di un'evidente gravità. Per tacer d'altri, Ci limitiamo ad osservare che taluni degli ambasciatori o ministri, accreditati presso di Noi dai loro Sovrani, furono costretti a partire per tutelare la loro dignità personale e le prerogative del loro ufficio: il che importa per la Santa Sede la menomazione di un diritto proprio e nativo e la diminuzione d'una necessaria garanzia, del pari che la privazione del mezzo ordinario e più di ogni altro acconcio, di cui suole servirsi per trattar gli affari coi governi esteri. Ed a questo proposito dobbiamo rilevare con dolore come nell'altra parte belligerante sia potuto nascere il sospetto che Noi, per necessità di cose, nel trattare gli affari che riguardano i popoli in guerra, ci lasciamo oramai regolare e guidare dai soli suggerimenti di coloro che Ci possono far sentire la loro voce. Che dire poi della cresciuta difficoltà delle comunicazioni tra Noi ed il mondo cattolico, per la quale Ci si rese così arduo il poterCi formare quel completo ed esatto giudizio sugli avvenimenti, che pur Ci sarebbe stato così utile?

Ci sembra, o Venerabili Fratelli, che quanto abbiam detto fin qui basti a mostrarvi quanto cresca di giorno in giorno il Nostro dolore, sia perchè cresce spaventosamente questa carneficina di uomini, appena degna di secoli più barbari, sia perchè peggiora nel tempo stesso la condizione della Sede Apostolica. Abbiamo la certezza che voi, come partecipate alle cure e sollecitudini che C'impone l'Apostolico ufficio, così condividiate questa Nostra duplice afflizione; crediamo anzi che tutto il popolo cristiano faccia eco al Nostro dolore. Ma perchè dovremmo sgomentarci, quando il Principe dei Pastori Gesù Cristo promise che non avrebbe fatto mancar mai la sua assistenza alla Chiesa e molto meno nei momenti più ardui e procellosi? All'amatissimo Redentore del genere umano salgano dunque le nostre fiduciose preghiere, accompagnate da opere di carità e di penitenza, perchè Egli, ricco in misericordia, voglia affrettare il termine delle sofferenze tra le quali oggi l'umanità si dibatte

Ma, ritornando all'argomento donde prendemmo le mosse, per colmare i vuoti fattisi nel Sacro Collegio, abbiamo stabilito di darvi oggi a colleghi uomini di eminenti virtù. Li abbiamo scelti in egual numero dall'uno e dall'altro clero; li abbiamo scelti fra coloro che con plauso e con successo o hanno governato le Chiese loro affidate o hanno rappresentato all'estero la Santa Sede; o si dedicarono alla cristiana educazione della gioventù o finalmente si affaticarono per estendere il regno di Cristo. I quali tutti teniamo per fermo che Ci saranno di giovamento colla loro solerzia e col loro senno per il maggior bene della causa cattolica.

Essi sono:

Giulio Tonti, Arcivescovo titolare di Ancira, Nunzio Apostolico in Portogallo;

Alfonso Maria Mistrangelo, Arcivescovo di Firenze;

Giovanni Cagliero, Arcivescovo di Sebaste, Delegato Apostolico nell'America Centrale;

Andrea Francesco Fruhwirth, Arcivescovo titolare di Eraclea, Nunzio Apostolico in Baviera;

Raffaele Scapinelli di Leguigno, Arcivescovo titolare di Laodicea, Nunzio Apostolico in Austria-Ungheria;

Giorgio Gusmini, Arcivescovo di Bologna.

«*Quid vobis videtur?*»

Pertanto, coll'autorità dell'Onnipotente Iddio, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e con la Nostra, creiamo e promulghiamo Cardinali Preti di S. Romana Chiesa:

Giulio Tonti
Alfonso Maria Mistrangelo
Giovanni Cagliero
Andrea Francesco Fruhwirth
Raffaele Scapinelli di Leguigno
Giorgio Gusmini.

Con le dispense, deroghe e clausole necessarie e opportune.

Nel nome del Padre ✠ del Figliuolo ✠ e dello Spirito ✠ Santo. Così sia.

Per i nuovi cardinali – Vedi 4ª pag. «Vaticano»

I nuovi Vescovi

Sono quindi pubblicate le seguenti provviste di chiese fatte con lettere apostoliche o con breve:

Vescovo Suburbicario di Ostia, il card. Vincenzo Vannutelli;

Vescovo Suburbicario di Porto e Santa Rufina, il card. Antonio Vico;

Vescovo Suburbicario di Albano, il card. Granito di Belmonte;

Arcivescovo di Trani e Barletta, mons. Giovanni Regine, già vesc. di Nicastro;

Vescovo titolare di Flaviopoli, mons. Bernardino Pizzorno, già vescovo di Crema;

Vescovo di Pistoia e Prato, mons. Gabriele Vettori, già vescovo di Tivoli;

Vescovo di Todi, mons. Luigi Zaffarami, già vesc. titolare di Sasima e amministratore apostolico di Todi;

Vescovo di Crema, il rev. Dalmazio Minoretti, prevosto di Seregno;

Vescovo di Losanna, a cui è unito il titolo di Ginevra, mons. Placido Colliard, vicario generale della stessa diocesi;

Vescovo di Digione, il rev. Maurizio Landrieux, arciprete della cattedrale di Reims;

Vescovo di Orano, mons. Cristoforo Ludovico Légasse;

Vescovo di Tournai, il rev. Amedeo Crooij dell'arcidiocesi di Malines;

Vescovo titolare di Olimpo, mons. Emanuele Gonzales Garcia, parroco-arciprete di Huelva;

Patriarca di Venezia mons. Pietro Lafontaine, della diocesi di Viterbo, già vescovo titolare di Caristo e segretario della S. C. dei Riti.

Arcivescovo di S. Giovanni in Terranova rev.mo Edoardo Patrizio Roche, ammin. ap. della medesima diocesi.

Arcivescovo di Salerno mons. Carlo-Gregorio Grasso dei Ben. Cass. della P. O. della diocesi di Genova, già abate ordinario di Montevergine.

Arcivescovo di Chambéry, mons. Domenico Castellane, già vescovo di Digne.

Arcivescovo titolare di Nisibi, mons. Giuseppe Petrelli promosso dalla Sede Cattedrale di Lipa, delegato apostolico nelle isole Filippine.

Arcivescovo di S. Francisco R.mo Edoardo Hanna, già vescovo titolare di Titopoli.

Arcivescovo di Colocza e Bacs, Mons. Leopoldo Arpad Varady.

Vescovo di Matanzas mons. Severiano Sainz, già Vicario generale di Avana.

Vescovo titolare di Danalia, rev. Arnoldo Francesco Diepen, canonico della cattedrale di Bois-le-Duc, nominato coadiutore con diritto di successione del vescovo di Bois-le-Duc.

Vescovo titolare di Dorilea R.mo Giovanni Battista Peres, canonico della Cattedrale di Valenza, provic. e vicario generale, nominato ausiliare del Cardinale arcivescovo di Toledo.

Vescovo titolare di Sora Rev.mo Antonio Monestel, parroco di S. Antonio di Belenilla diocesi di S. Giuseppe in Costarica, nominato coadiutore con diritto di successione al vescovo di Comayagua.

Vescovo titolare di Birta; Rev.mo Emanuele Vidal y Boullot della Diocesi di Santiago di Compostella arcidiacono della Chiesa Cattedrale di Osma, amministratore apostolico di Città Rodrigo.

Vescovo titolare di Alicarnasso Mons. Tommaso Francesco Doran, vicario generale della Diocesi di Providenza, nominato ausiliario della medesima.

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Dove volete condurmi? aveva gridato spaventato La Croix per non sentendosi reo di alcun delitto.

Ma tutto fu inutile. Dovette lasciarsi condurre in una casa vicina, nella quale abitava il commissario del Distretto – o dove almeno pareva che abitasse – perchè infatti non vi era che un agente del corpo che li aspettava nell'uniforme d'uso e quasi irriconoscibile per una folta barba e un paio di occhialoni azzurri.

La madre offesa raccontò naturalmente il fatto ed il commissario di polizia, naturalmente fe' osservare al signor La Croix che il ratto di una minorenne esigeva una punizione severa.

Alle giustificazioni di La Croix il commissario non volle prestar fede. Ma poi si decise a fare entrare la madre e la figlia in una stanza vicina per conferire da solo con l'accusato. Ed alle rinnovate proteste d'innocenza dell'altro, disse:

— Ella può essere innocente quanto vuole, signore, ma nessuno lo crederà. Il suo caso è gra-

scritta basterebbe. Conosco la madre della ragazza: è donna energica che farà valere i suoi diritti. E' mio dovere riferire quanto è avvenuto ai miei superiori: me ne rincresce per la sua posizione e la sua riputazione che sono in pericolo, ma...

— Io sono disposto a pagare una somma alla signora, disse La Croix.

Udite tali parole, il commissario, intravedendo in questo che c'era da sperar bene anche per lui, si dichiarò pronto a tentare le trattative con la donna, e subito entrò nella stanza vicina.

Il finale della commedia fu che a La Croix fu restituita dal commissario la lettera e che egli consegnò ad esso un buono a vista per una bella somma presso il suo banchiere. E La Croix lasciò la casa troppo agitato per guardare nell'oscurità il numero della porta, tanto più che non dubitava affatto di essere stato preso in trappola da colui che era così ben mascherato.

A de Varreux non passava neppur per il capo cavar fuori denaro da Emilio Darvil, ma voleva renderlo innocuo e da protettore era diventato forse, il suo più mortale nemico. Voleva quindi approfittare di Marion e della madre per disfarsi del giovane.

XXIV.

Alfonso Leory amava molto la sua bella cugina, o per dir meglio l'amava quanto poteva amare un uomo del suo stampo, tanto innamorato di sè stesso.

S'immaginava che tutti gli uomini più eleganti avrebbero chiesto: «Ma chi è quella bella signora?» e si sentiva lusingato pensando che essi lo avrebbero invidiato per essere stato il prescelto.

Tuttavia, nonostante la sua fatuità Alfonso non era così sciocco da non accorgersi che a Bian-

qualche tempo in quà essa era sovente distratta e accoglieva le sue premure anche con minor entusiasmo.

Credette, perciò, più che mai utile cattivarsi la *Bella Americana* mostrandosele premuroso ed utile; di più siccome in fondo era giovane teneva alla sua parola si dette subito pensiero d'informarsi di Emilio Darvil, come aveva promesso alla signora Tomlinson.

Non ebbe la fortuna di trovarlo subito e solo dopo due giorni riuscì a poter ottenere le notizie che desiderava la signora.

Contento di poter portare alla gentile amica i ragguagli ottenuti, Alfonso si recò d'urgenza a casa di lei, ma anche qui fu poco fortunato e non trovò che Rosa, la cameriera, la quale gli disse che la padrona era andata a fare una gita in campagna assieme alla signora Merval ed alla signorina Bianca.

Leroy, irritato che sua zia non avesse pensato ad invitarlo, corrugò la fronte e esclamò che era una cosa strana, anzi una sciocchezza andare tre signore sole a fare una gita in campagna e si meravigliò che la signora Tomlinson, che pur avrebbe dovuto attenderlo con desiderio, si fosse allontanata da casa.

Alfine fu colto da una idea che gli parve originale. Lasciò la carta di visita sulla quale scrisse: «20 Novembre 18..» Dopo di che salutò cordialmente Rosa, perchè, da uomo, usava la politica di essere sempre gentile con le cameriere sapendo che sovente la parola di taluna di esse detta alla padrona sul conto di un uomo può avere il suo benefico effetto.

Anche Rosa usava sempre con tutti gli amici della signora maniere assai gentili, ma era donna, e come tutte le donne soffriva di antipatie

sua mente non voleva adattarsi all'idea che egli potesse sposare la bella Bianca, che ella amava sin da quando era piccina. E, poichè aveva capito che la signora Merval non prendeva mai alcuna seria decisione senza prima interrogare la sua ricca amica, Rosa si decise d'influenzare la padrona in favore del giovane scultore che le era invece tanto simpatico, mentre pensava «In quanto al conte de Varreux, che fa tanto la corte alla mia signora non me ne occupo perchè sono certa che benchè sembri persona distinta, la mia padrona non gli darà ascolto.

. . . .

Quando la sera la signora Tomlinson rientrò dalla passeggiata, Rosa le consegnò il biglietto lasciato da Lorey.

— Dunque è vero! esclamò essa con un sospiro quando ebbe letto le parole che sembravano avere per lei significato importante. «Ed io che non ero in casa!... Non potrei subito... ma che giova lagnarsi... Meglio è aspettare il mattino».

Infatti il mattino seguente, mentre essa stavasi abbigliando dopo una notte agitata ed insonne le fu annunziato il solito incognito.

Questa volta il viso di lui era raggiante e movendo incontro alla signora esclamò vivacemente:

— Oggi si che ho delle buone notizie! e spero che sarà contenta.

Colpita dall'esordio la Tomlinson si lasciò cadere sopra una sedia. I suoi begli occhi si empirono di lacrime e fu molto se con un lieve cenno della mano tremante riuscì ad invitarlo a sedersi.

— Non ci ascolta nessuno? chiese l'altro quando gli parve che la signora si fosse rimessa dall'emozione.

— Il domestico e la cuoca sono delle stanze di

di stare ad ascoltare, rispose l'americana. Parli la prego, e mi dica tutto!

L'individuo che non era altri che un agente segreto messo dalla polizia a disposizione della signora, mediante un vistoso compenso, incominciò per non agitarla troppo:

— Ella ha probabilmente è già veduto l'oggetto delle sue indagini e delle sue cure!

— Io? e dove avrei potuto vederlo, signore? esclamò l'americana.

— All'Opera. Suppongo che lei ci vada spesso perchè la so molto appassionata della musica..

— Infatti...

— E allora avrà visto nel palco di un signore dell'alta società un giovane vestito con molta eleganza...

— Di qual signore dell'alta società intende parlare?

— Del conte de Varreux. Sere fa, quando fu data l'*Africana* egli era a teatro con un uomo col quale trattava in modo confidenziale.

— Sta bene, e quel giovane io lo conosco per caso. Si chiama Antonio Piccard e non è che un bravo cesellatore, nè più, nè meno. Il signor Darvil persona assai distinta e noto scultore, si è molto interessato per questo Piccard; perciò non è improbabile che il conte de Varreux lo abbia conosciuto nello studio del signor Darvil, giacchè credo che egli abbia comprato da questo varie statuette.

— Le assicuro, signora, che io so da fonte sicura che Antonio Piccard, il cesellatore, è un.. lo disse l'agente.

— Questo lo so anche io, assentì la signora, perchè me ne ha parlato persona che lo ha saputo da lui stesso e che egli.. avrebbe dovuto sposare.

— E' mai possibile! esclamò, signora, ma io sa-

Vescovo titolare di Alabanda, il Rev. Giuseppe Lang, ausiliare dell'Arcivescovo di Zagabria;

Vescovo titolare della Chiesa unita di rito greco di Belgrado e Semendria, il Rev. Domenico Premus, ausiliare dell'arcivescovo di Zagabria;

Vescovo di Crato, il Rev. Quintino Rodriguez de Oliveira e Silva;

Vescovo di Ilheos, il Rev. Emmanuele Antonio di Paiva;

Vescovo di S. Luigi de Caceres, il Rev. Luigi M. Galibert;

Vescovo di Orieri, il Rev. P. Carmine Cesarano, della Congregazione del SS.mo Redentore;

Vescovo di Gerona, il rev. Francesco di Paola Mas y Olivar.

Vescovo di Casale, mons. Albino Pella già vescovo di Calvi e Teano.

Vescovo di Segni, mons. Sinibaldi, già vescovo titolare di Europo e suffraganeo di Velletri.

Vescovo di Hildesheim, il rev. Giuseppe Ernst.

Vescovo di Plasencia, il rev. Angelo Regueras y Lopez.

Vescovo titolare di Amata, il rev. Felice Guerra salesiano.

Vescovo titolare di Ipso, mons. Corrado Carestoria, dell'Ordine dei Minori, traslato dalla diocesi di Ariano di Puglia.

Vescovo di Périgueux, il rev. Maurizio Rivière, parroco di S. Maria Maddalena a Parigi.

Vescovo di Autun, il rev. Desiderato Berthoin, vicario generale di Grenoble;

Vescovo di Beauvais, il rev. Eugenio Stanislao La Senne, vicario generale di Vannes.

Vescovo di Digne, il rev. Lucas Loudant parroco di S. Antonio in Parigi.

Vescovo di Amiens, il rev. Andrea Dubois de la Villerabel.

Vescovo di Larino il rev. Antonio Lippolis, parroco della cattedrale di Conversano.

Vescovo di Ariano, mons. Cosimo Agostino, traslato da Lacedonia.

Vescovo titolare di Tacape, il rev. Roberto Brindle, già vescovo di Nottingham.

Vescovo di Salt-Lake, il rev. Giuseppe Glass, parroco di S. Vincenzo di Los Angeles.

Vescovo di Saint-Claude, mons. Giuseppe Bosch, già vescovo di Lead.

Erano presenti al Concistoro gli eminentissimi Cardinali: Vannutelli, Cassetta, De Lai, Falconio, Merry del Val, Rinaldini, Gasparri, Vico, Bocchi, Granito Pignatelli di Belmonte, Bourne, Pompili, De Rovérie De Cabrières, Bégin, Serafini, De Hartmann, Della Volpe, Cagiano de Azevedo, Bisleti, Billot Van Rossum Giustini, Lega e Gasquet.

NOTE INDUSTRIALI

NOCE E BURRO DI TAMA.

La noce di Tama fa, attualmente, alla Costa d'Avorio, oggetto di un certo commercio di esportazione, come sorgente di materie grasse.

Segnalato da diversi autori sotto i nomi di Tama, Lamy, Kanya, Butter Baum, il Pentadesma Butyracea è un grande albero della famiglia delle Guttifere che giunge fino a 10 o 12 metri di altezza, a foglie coriacee, ellittiche, misuranti 12 a 15 centimetri di lunghezza su 4 a 6 di larghezza e a grandi fiori rossi terminali.

Il frutto affetta la forma di una pera, il cui peduncolo si troverebbe alla base; esso misura 10 a 12 centimetri di lunghezza su 7 a 10 di diametro e contiene 3 a 5 semi aventi 4 a 6 centimetri di lunghezza su 2 a 3 centimetri di larghezza.

Questo frutto lascia colare, per incisione, un succo giallo, resinoso che si era dapprima supposto fornire la materia grassa.

Questa invece proviene dal seme, da cui è estratta sul luogo, mediante pestatura in un mortaio di pietra ed ebullizione nell'acqua.

L'analisi chimica del seme, fatta all'Ufficio coloniale di Francia ha fornito i seguenti risultati.

Ceneri	2.14%
Materie grasse	34.00
Materie azotate	4.53
Principi riduttori	3.70
Principi non riduttori	traccie
Gomme, tannino, acidi vegetali	1.43
Cellulosa	12.85
Amido o analoghi	2.92
Gomme idrolizzabili	5.39
Vascolose	26.80

L'estrazione per solvente ha fissato il 26 % in materie grasse, mentre certi autori indicano fino il 60 %.

Convien notare a questo proposito che sono state segnalate confusioni tra i diversi prodotti studiati sotto lo stesso nome, prodotti spesso mischiati e di origine botanica probabilmente incerta.

La noce di Tama è stata impiegata per falsificare la noce di Kola.

Nulla, se non la sua forma, motiva questo impiego e il suo solo interesse economico risulta dalla materia grassa che fornisce.

Questa materia grassa si presenta sotto forma di una massa butirrosa, giallastra, abbastanza consistente alla temperatura ordinaria, avente un odore che ricorda quello dei grassi abituali: assaggiandola, è piuttosto insipida.

Dopo la fusione si solidifica a circa 30°.

Dopo saponificazione, fornisce degli acidi grassi bianchi, formati di una parte di acidi grassi saturi solidi fusibili a 67/68° e di una parte di acidi grassi non saturi liquidi.

Questi ultimi sono costituiti dall'acido oleico: negli acidi grassi solidi si è caratterizzata la presenza di acido stearico e di acido palmitico.

La composizione del burro di Tama è dunque vicina a quella dei segni ordinari, ciò che lo rende suscettibile a *priori* degli stessi usi della maggior parte dei grassi animali.

COSE LOCALI

Il grandioso progetto per la riforma DELLA NETTEZZA URBANA

Dall'Ufficio Tecnico speciale della Nettezza Urbana diretto dall'ing. Giovanni Randanini, istituito appositamente or fa un anno, su proposta dell'Ass. Sprega, è stato compiuto in questi giorni un grandioso progetto di riforma e di sistemazione di tutti i servizi della N. U. studiato con criteri eminentemente tecnici ed industriali, applicando tutte le risorse dell'ingegneria moderna riuscendo a risolvere, con la sistemazione dei servizi, molti altri problemi di primaria importanza per la nostra città.

Il progetto che si compone di oltre 100 tavole di disegni e di voluminosi preventivi delle spese d'impianto e d'esercizio delle varie opere, comprende:

1° – La costruzione di 14 nuovi uffici di zona.

2° – La sistemazione dei fabbricati esistenti e la costruzione degli altri occorrenti per il nuovo stabilimento dell'Azienda sui terreni che il Comune ha acquistato da tempo dalla Ex Società Colla e Concimi, fuori la Porta Portese.

3° – Il materiale auto-rotabile per la spazzatura meccanica, d'innaffiamento, la spolveratura, e lo sfangamento delle strade e per il trasporto delle immondizie nell'interno della città.

4° – La costruzione sulle rive del Tevere di 2 fabbricati uno a monte e l'altro a valle della città, per il versamento delle immondizie degli auto-carri, nei grandi autoscafi sul Tevere.

5° – Il trasporto delle immondizie medesime per il Tevere fino alla Magliana.

6° – L'impianto meccanico alla Magliana per il sollevamento, la vagliatura, la cernita delle immondizie e la formazione delle terricciate per la utilizzazione industriale ed agricola delle immondizie stesse.

7° – La bonifica idraulica, agricola con la costruzione di 73 case coloniche della vasta plaga di terreno della superficie di oltre 1000 ettari, compresa tra il Tevere e la linea ferroviaria Roma–Civitavecchia, fra le stazioni della Magliana e di Ponte Galera, in modo da renderla atta, con l'irrigazione e la concimazione di dette terricciate formate con le immondizie cittadine, a produrre almeno 300 mila quintali di ortaglie all'anno.

8° – La costruzione di una linea tramviaria in sede propria tra la Stazione Trastevere e Ponte Galera, rilegata col mercato centrale sulla via Ostiense e col nuovo stabilimento della N. U. (oltre 16 Km. di linea) per servire:

a) al servizio viaggiatori;

b) al trasporto delle immondizie, in sussidio della linea fluviale dallo Stabilimento della N. U. all'impianto meccanico alla Magliana, nei giorni di massima piena del Tevere;

c) al trasporto dei concimi ai poderi della bonifica fra la Magliana e Ponte Galera;

d) al trasporto infine delle ortaglie dai terreni della bonifica al mercato centrale di S. Paolo.

Dai preventivi, compilati, con molta cura, per l'impianto e l'esercizio di queste varie opere, si desume che le spese d'impianto sono previste complessivamente nella somma di L. 11.500.000 circa e che il bilancio d'esercizio della nuova grande azienda si chiude con un profitto annuo di L. 200.000 circa, mentre ora il bilancio economico della N. U. presenta un passivo netto di oltre 2.000.000 (due milioni) di lire.

Cosicchè, a progetto attuato, qualora le suindicate previsioni si verificassero, l'Amministrazione ritrarrebbe un beneficio di 2.200.000 lire circa, mettendo allo stesso tempo i servizi della N. U. al livello delle maggiori e più progredite metropoli del mondo, portando un largo contributo alla bonifica ed al popolamento dell'Agro Romano, costruendo una linea tramviaria di grande traffico per viaggiatori e per merci e annientando, infine, nel modo più efficace, il bagarinaggio delle ortaglie, che ha radici così profonde nel nostro mercato.

La Giunta ha preso visione con grande compiacenza dell'intero progetto e su proposta dell'Assessore Sprega ha nominato una Commissione tecnica perchè lo esamini in tutte le sue parti, ne controlli specialmente le previsioni e ne riferisca all'Amministrazione.

La Commissione è stata composta come segue:

Ing. Sprega Annibale (*Presidente*) – ing. Giovannale G. Battista – Ing. Orlando Paolo – avv. di Benedetto Francesco (*assessori*) – prof. Marchiafava Ettore – ing. Mora Francesco – comm. Minestrini Adolfo – prof. Dragoni Carlo – avv. Grisostomi Marini Gaetano – ing. Grazioli Carlo – ing. Rebecchini Gaetano (*consiglieri*) – prof. Poggi Tito – ing. Luigi Luiggi – ing. Del Buono Ulisse – ing. Marchi Giuseppe – ing. Guttinger Arturo – ing. Anselmi Francesco.

Fungerà da segretario della Commissione il sig. Cranici Paolo.

In questi giorni la Commissione Consultiva dell'Ufficio di N. U. e vari Consiglieri comunali hanno esaminato il progetto compiacendosi del modo con cui è stato studiato.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Bourne, Arcivescovo di Westminster.

Ricevette pure mons. Silj Arcivescovo titolare di Cesarea del Ponto, Elemosiniere Segreto.

— Il principe Don Giuseppe Aldobrandini, Comandante della Guardia Nobile, è stato dal Santo Padre insignito della Gran Croce dell'Ordine Piano.

— Nel prossimo Concistoro Segreto del 9 corr., il Santo Padre promuoverà mons. Alessio Ascalesi dalla Sede Vescovile di Sant'Agata de' Goti a quella Arcivescovile di Benevento, e nominerà mons. Tranquillo Guarnieri, Canonico della Cattedrale di Cremona e Rettore di quel Seminario, alla Sede Vescovile di Rieti.

I nuovi Cardinali.

Come annunziammo ieri i nuovi Cardinali Mistrangelo, Cagliero, Tonti e Gusmini ricevettero i biglietti di nomina e le visite di «calore» col cerimoniale consueto, e rispettivamente al Palazzo Altemps, all'Ospizio del S. Cuore al Castro Pretorio, alla propria abitazione in via del Babuino e al Palazzo di Propaganda.

Ieri sera partirono le Guardie Nobili di Sua Santità destinate a portare, quali Corrieri di Gabinetto, insieme allo zucchetto cardinalizio, la notizia della elevazione alla Sacra Porpora, ai Prelati residenti all'estero.

Il conte Massimiliano Colacicchi si reca a Monaco presso mons. Andrea Frühwirt, Arcivescovo titolare di Eraclea, Nunzio Apostolico in Baviera. Don Luigi Goyeneche y de la Puente si reca a Vienna presso mons. Raffaele Scapinelli di Leguigno, Arcivescovo titolare di Laodicea, Nunzio Apostolico in Austria-Ungheria.

Ecco ora alcuni cenni sui nuovi Porporati.

Alfonso Maria Mistrangelo, nato a Savona il 25 aprile 1852 entrò nella Congregazione delle Scuole Pie.

Leone XIII lo nominò Vescovo di Pontremoli e nel 1899 divenne Arcivescovo di Firenze.

Giovanni Cagliero è nato a Castelnuovo di Asti l'11 gennaio 1838. Dopo aver passato molti anni come missionario salesiano nell'America del Sud, Pio X nel 1904, lo nominò Arcivescovo titolare di Sebastopoli e Delegato apostolico per gli Stati Uniti dell'America Centrale (Costarica, Honduras, Nicaragua).

Giulio Tonti è nato a Roma il 9 dicembre 1844. Fu impiegato nella Congregazione di Propaganda Fide. Vescovo titolare di Samo nel 1892 poi Arcivescovo di Porto Principe fece tutta la sua carriera nella diplomazia. Fu Nunzio al Brasile e poi a Lisbona durante la rivoluzione portoghese. Nel 1910 rientrò a Roma.

Giorgio Gusmini è nato il 9 dicembre 1855 a Vestova in Provincia di Bergamo fu eletto Vescovo di Foligno da Pio X nel 1910. Succedette a Benedetto XV nella sede episcopale di Bologna.

Andrea Frühwirth è nato in Austria in S. Anna di Araen il 21 agosto 1845.

Entrò nell'Ordine dei Predicatori di cui divenne Generale.

Pio X lo nominò nel 1907 Arcivescovo titolare di Eraclea e Nunzio apostolico a Monaco di Baviera.

Raffaele Scapinelli di Legnino è nato a Modena il 25 aprile 1858. Professore nel Seminario di Reggio Emilia, fu poi a Roma impiegato alla Segreteria di Stato e segui quindi la carriera diplomatica. Internunzio all'Aja nel 1894, nel 1905 era Segretario degli affari ecclesiastici straordinari alla Segreteria di Stato. Nominato Arcivescovo titolare di Laodicea da tre anni è Nunzio a Vienna.

Arrivi e partenze. — Ieri è giunto in Roma S. E. Francisco L. Della Barra ex Presidente della repubblica del Messico ed ex Ambasciatore speciale a Roma.

Ha preso alloggio all'«Hotel Regina».

La vendita del latte comunale. — L'Ufficio di Annona comunica che, per la mancata spedizione del vagone da Soresina, non si potrà effettuare la pubblica vendita del latte nel pomeriggio di oggi e nella giornata di domani. L'Ufficio stesso tiene a dichiarare che per sua parte ha fatto tutto il possibile per assicurare la regolarità del servizio, sia preparando le celle frigorifere dello stabilimento in modo che ora possono ricevere qualunque quantitativo di latte, sia provvedendo per la rapida vuotatura dei bidoni ed effettuando con la massima puntualità la rispedizione dei vuoti nei termini fissati. Purtroppo a questo miglioramento del servizio da parte del Municipio non ha sinora corrisposto il servizio ferroviario o quello di spedizione.

In ogni caso l'Ufficio di Annona provvederà con ogni energia a rimuovere questo deplorevole disguido di un così importante servizio pubblico.

Modificazioni di itinerario tramviario. — A datare dal giorno 8 corrente le vetture della linea III (Piazza Colonna–Quattro-Fontane–S. Croce) saranno istradate in via di esperimento, sul raccordo via S. Croce–Via Statilia ed eseguiranno servizio da Piazza Colonna allo Scalo Merci di S. Lorenzo.

Per le stazioni romane di avicoltura — Alla segreteria dell'Associazione fra i romani sono giunte ancora numerosissime adesioni per la costituenda Società, che dovrà creare le Stazioni romane di avicoltura.

Il gruppo promotore ha già avviato e condotto a buon punto le trattative per ottenere a condizioni vantaggiose alcuni terreni nel suburbio. Lunedì venturo avrà luogo la prima assemblea degli aderenti.

Alla nota, già pubblicata, degli aderenti debbonsi aggiungere i seguenti nomi: consiglieri comunali cav. Enrico Palombi e cav. uff. Attilio Frascetti; consigliere provinciale Augusto Sterlini, professor Arturo Galanti comm. Marcello Piacentini, comm. Pio Piacentini, cav. Rebos Romolo, cav. uff. Francesco Barberi; cav. Enrico Guazzoni, sig. Luigi Sensasone, Romeo Forlini, Giuseppe Triboli, Vincenzo Macchini, avv. Giulio Cesare Castagnola, Vincenzo Massenzi, Mariano Desimoni, ragioniere Enrico Garofalo, Ercole Antonelli, prof. Domenico Orano, Torquato Massoni, Teoli Francesco, colonnello Pompeo Moderni, prof. Sabatino Sestieri, cav. Francesco Orlandi, Antonio Berini, dott. Giulio Sprega, Cesare Alessandri, Oreste Rossi, Augusto Giusti, notaio dott. Francesco Guidi, Antonio Adriani, dalla zona di guerra, Clorinda Martini in Riga da Cassino, Antonio Egidi, cav. ufficiale rag. Pellegrino Ascarelli, Ferruccio Ferraresi ed altri.

Domande, reclami ed offerte al M° della guerra. — Il Ministero della Guerra comunica:

«Fatti recenti hanno dimostrato la necessità di porre ancora una volta in guardia il pubblico contro coloro che sfruttano la buona fede altrui, millantando aderenze presso funzionari del ministero della guerra per far credere che solo passando per il loro tramite si riesca ad ottenere la aggiudicazione di forniture o il riconoscimento di diritti.

«Gli interessati debbono convincersi invece che quando le offerte o i reclami sono giudicati equi, chiunque può concludere egualmente la stipulazione proposta o aver giustizia della fatta domanda senza bisogno degli intermediari o sollecitatori che sono anzi sempre inutili e il più delle volte dannosi. Devono altresì ben comprendere gli interessati come per meglio e più rapidamente conseguire lo scopo cui mirano, anzichè presentare di persona agli uffici domande, reclami ed offerte, nella illusoria convinzione che le spiegazioni e raccomandazioni verbali facilitino la conclusione dell'affare o il riconoscimento della ragione, sia indeclinabilmente preferibile che ciascun richiedente, nel proprio interesse e per cooperare con l'amministrazione nella lotta contro i disonesti, esponga sempre per iscritto in forma concisa ciò che intende di ... a voce ed invii per posta, in piego raccomandato, la propria comunicazione.

«Inoltre per facilitare al pubblico la presentazione di tali domande ed offerte, ed evitare altresì che ai funzionari del ministero della guerra, sovraccarichi come sono di importantissimi lavori, sottragga un tempo prezioso alla loro opera urgente, è stato istituito, all'ingresso del ministero della guerra, in via XX Settembre, un apposito ufficio con l'incarico esclusivo di ricevere istanze, ricorsi, offerte, ecc., rilasciandone regolare ricevuta.

«In tal modo, oltre ad avvantaggiare il servizio, sarà evitato ogni possibile equivoco, ovviando altresì al grave inconveniente dell'affollamento nei corridoi del ministero di elementi estranei all'amministrazione, che di ciò possono valersi per millantare credito presso il pubblico e sorprendere così l'altrui buona fede.»

Assemblea di proprietari di ristoranti. — Nella sede della Società generale dei Negozianti in piazza S. Luigi de' Francesi 39, si è tenuta un'importante adunanza dell'Associazione fra proprietari di ristoranti e trattorie di Roma.

Tra gli intervenuti: Mario Giuliani (Catello Casari); Antonio Fortunati (trattoria Bolognese, v. Farini); Giacomo Fiorelli (v. Colonnette); Giuseppe Turina (Piccolo Frascati); Augusto Vallani (Sant'Elena); Eugenio Celio (Pastarellaro); Augusto Antonelli (Rosetta); Innocenzo Santucci (Aquila Romana); Antonio Zuccarini (Rist. Ranieri); Domenico Sottovia (Trattoria Sora Amalia); Sagnotti (Passetto); Domenico Bigioni (v. Boschetto); Giulio Mazzoli (p. Apollinare – Sora Nanna); Pietro Papi (Ristorante Falchetto); Tommaso Farri (Trattoria Cappuccini); Domenico Sanguigni (Trattoria Gallinaccio); Giovanni Ganobi (Santa Chiara); Luigi Maroni (S. Lorenzo in Lucina).

Alle 16 precise il presidente dell'Ass. sig. Mario Giuliani apre la seduta e subito il segretario Giulio Matassi dà lettura del verbale della precedente seduta, che viene senz'altro approvato.

Quindi il pres. Giuliani illustra gli scopi dell'attuale riunione e con un patriottico ed applaudito discorso rivolge nobili parole di plauso a tutti i nostri soldati, che, dando prova di insuperato eroismo, combattono contro il secolare nemico per la grandezza d'Italia.

Anche il sodalizio ha dato il suo contingente di soldati alla santa guerra nazionale: propone perciò che tutti i soci richiamati alle armi siano esonerati dal pagamento della quota sociale e dalla tassa che tutti i proprietari di ristoranti si sono imposta in favore dell'organizzazione civile. La proposta è accolta da vive approvazioni.

Il presidente comunica poi come l'associazione abbia aderito alla iniziativa della Società dei negozianti col contribuire nell'invio di doni di Natale ai combattenti.

Ricorda che l'Associazione ha già versato mille lire per il Comitato di organizzazione civile oltre la quota dei singoli soci. Ora perchè i trattori non hanno mezzo speciale da potersi spedire ai nostri soldati, propone e l'assemblea approva la offerta di lire 300 da convertirsi nell'invio di tanti pacchi postali al fronte.

Viene poi nominato il sig. Luigi Maroni come rappresentante della classe, presso l'ufficio di collocamento. A sostituire il cassiere cav. Romolo De Angelis, richiamato alle armi, viene provvisoriamente eletto cassiere il sig. Agostino Antonelli.

In ultimo il pres. Giuliani espone le trattative corse per la rinnovazione del contratto con la Società Anglo Romana per la fornitura del carbone coke e alla discussione che ne segue partecipano i sigg.: Sagnotti, Giacomo Fiorelli, Fortunati, Eugenio Celio, Papi, Zuccarini, Vattani ed altri.

Infine l'assemblea approva la rinnovazione del contratto e la seduta viene tolta con un ispirato discorso di chiusura del pres. Giuliani coronato da prolungati applausi.

Cimeli della nostra guerra. — Sabato 11, sotto la presidenza dell'on. Boselli, si riunirà alla Minerva il Comitato per la Storia del risorgimento.

Il Comitato si occuperà specialmente dell'importante e numerosissima raccolta di cimeli, documenti, pubblicazioni che riguardano l'attuale guerra italo-austriaca.

Da ogni nuovo Comune delle terre redente dai nostri valorosi soldati continuano ad arrivare preziosissimi cimeli storici.

La prima lezione del prof. Venturi. — Nel pomeriggio di ieri il prof. Aldo Venturi riprese alla R. Università il suo corso di storia dell'arte italiana.

Dopo avere inviato un saluto ai nostri soldati combattenti parlò sul *Pittore dell'amore e delle grazie.*

Alla fine l'oratore fu molto applaudito.

Tra i presenti abbiamo notato l'on. Cottafavi, Corrado Ricci, Giulio Cantalamessa e molti critici e studiosi d'arte.

Prolusione all'Università. — Martedì 7 corrente, alle ore 17 nell'aula V della Facoltà di lettere, il prof. Antonio Munoz inizierà il suo corso di Storia dell'arte parlando di *Arte barocca e arte neoclassica.*

Iscrizioni nuove alla Croce Rossa. — Con deliberazione dell'on. Consiglio d'Amm.ne, la Cassa di Risparmio di Roma, ha inscritto di Ufficio presso il Comitato regionale della Croce Rossa, quali soci temporanei per un triennio, gli impiegati da essa dipendenti, versando il relativo importo di L. 930.

— La Ditta Elefante e Lattes via Propaganda Fide ha iscritto in massa alla Croce Rossa tutti i suoi dipendenti che sono:

Martinelli A., Magnani U., Magnani R., Martelli A.; Mascioli C., Armeni V., Dati N., Nuccitelli A., De Filippi F., Spaboo P., Rignanti F., Santini A., Salvati T., Russo L., Gioacchinio G., Nobili A., Quirini G.; Pagnoni E., Giacinti, R. Reina V., Jaciofani A., Cervellini L., Jacobelli R., Casani E., Sempronio G., Lombardi F., Giucci A., Salvati G., Bruni A., Carioni G., Rossa F., Fabi G., Rignanti A., Enei G., Micheli F., Le Moglie G., Giovannetti G.; Diodei F., Cocci E., Demicheli N., Bistori A., Pennati C., Gasperini A., Cavallini A., Maffei P., Pietrucci G., Pecci N., Bigozzi L., Marini D., Cefali A., Camicioli C.; Giucci C., Jacobelli R., Salomoni G., Proietti E.

La Ditta stessa si è iscritta nei perpetui.

Sindacato degli addetti alla N. U. — Stasera alle 16, comizio di classe alla Camera del lavoro di tutto il personale addetto a questo importante servizio.

Il Comitato della categoria de' carrettieri è convocato alla Camera del lavoro alle 15 e mezzo per recarsi dall'assessore del ramo.

I tramvieri urbani. — Stasera, alle 20, in via Spezia 33 (Case tramvieri) seduta dei Comitati riuniti e capo gruppi per formulare la richiesta del soprassoldo da domandarsi alla S. R. T. O. pr fronteggiare il caro viveri.

Alla riunione interverranno anche una rappresentanza del personale straordinario e delle fattorine.

Riformatorio del Buon Pastore. — L'Amministrazione del Riformatorio del Buon Pastore, già Pia casa di penitenza alla Lungara, è affidata ad una commissione composta del presidente e di due membri nominati dal Ministero dell'Interno e di due membri eletti dal Consiglio comunale.

Il Presidente dura in carica un quadriennio mentre i Consiglieri si rinnovano per un quarto al 1° gennaio di ciascun anno. La scadenza dei consiglieri è determinata per il primo triennio dal sorteggio, in seguito dalla anzianità. L'anno cominciato si ha per intero. Chi surroga gli usciti prima dell'ordinaria scadenza resta in carica, per quel solo tempo che i surrogati sarebbero rimasti in ufficio.

Rappresentano attualmente il Comune i signori Guadagnoli cav. Augustino eletto il 6 giugno 1913 Bocca avv. Alessandro confermato il 31 maggio 1915.

Scade quest'anno, per avvenuto sorteggio, il cav. Guadagnoli, ed il Consiglio dovrà deliberare per confermarlo o sostituirlo.

I tramvieri della S. R. T. O. vogliono un soprassoldo per il caro viveri. — Domani, mercoledì, alle 8 per il turno di notte e alle 20 per il turno di giorno, si riuniranno i tramvieri della S. R. T. O. nel salone del decimo fabbricato del quartiere tramvieri.

Si tratterà della nomina di una commissione per domandare alla Società da cui dipendono, un soprassoldo per il caro–viveri, come è stato già concesso dalle Società esercenti nelle altre città d'Italia.

Quindicimila pelli d'agnello pei nostri soldati. — E' arrivato da Buenos Aires ed è sceso all'*hotel Excelsior* il comm. Tommaso Devoto, presidente degli asili d'infanzia di Buenos Aires e membro del Comitato di guerra, istituitosi in quella città sotto la presidenza di suo fratello Antonio.

Egli ha portato in dono al Ministero della Guerra quindicimila pelli di agnello per essere inviate ai soldati nostri combattenti.

Ha inoltre una missione presso la Cr. Rossa Italiana per vedere a che debba assegnarsi un milione di lire raccolte nella Repubblica Argentina dalla Croce Rossa italiana di là e dal Comitato di guerra.

Contro il caro viveri. — Per domani, mercoledì, alle 20, sono convocate alla C. del lavoro tutte le rappresentanze al Consiglio generale ed i membri dei Comitati delle sezioni aderenti per discutere e deliberare sui mezzi più opportuni a combattere il caro–viveri.

Versi patriottici. — Al Colosseo, ieri, la «Storia ed Arte» fece tenere al socio prof. Leopoldo Celani, una interessante dizione di versi patriottici, di autori contemporanei. E il pubblico caldamente applaudì il forte dicitore che, dopo alcuni mesi, tornava a lui con poesie di D'Annunzio, Salvatori, Bertacchi ecc.

Poi il presid. dell'Associazione, Romolo Artioli, fra il generale consenso, espose le condizioni di Trieste nel 1907, in rapporto a quella minima categoria di sedicenti italiani, che ora colà si sono schierati col loro degni padroni gli austriaci.

Episodio doloroso poco noto delle arbitrarie politiche incoraggiate dal Governo degli Absburgo.

Un sarcofago artistico scoperto sulla via Ostiense. — Nei lavori di scavo che si stanno eseguendo tra Mezzo Cammino e Malafede, fuori porta S. Paolo, per impedire che le acque del Tevere, in occasione di crescenza, invadano i terreni limitrofi, è venuto alla luce un sarcofago con rilievi artistici.

La Direzione dei Monumenti e Scavi ha ordinato la sospensione dei lavori.

Ieri si sono recati sul posto i professori Gatti e Fornari per esaminare il sarcofago che si ritiene di gran pregio artistico e storico.

Professori trasferiti da Tivoli a Roma. — Il direttore della scuola tecnica di Tivoli, prof. Luigi Grilli è stato trasferito alla R. scuola tecnica *P. Metastasio* di Roma.

Anche il prof. Francesco Randone, insegnante di disegno, è stato trasferito nelle scuole di Roma.

A sostituire il Grilli e il Randone va a Tivoli, da Sora il prof. Ruggero Varvaro.

Alla Società fra i cocchieri. — Nella ultima adunanza furono eletti a comporre il nuovo consiglio direttivo i signori: Arcangelo Belli, presidente; Ottavio Battisti, vice-presidente; Giulio Lavizzati, cassiere; Oreste Zampetti, segretario; Enrico Roberti, vice-segretario.

Ass. liberale romana. — L'Associazione liberale romana presieduta dal sen. don Prospero Colonna fra giorni trasporterà la sua sede in Via del Tritone.

Nei primi del prossimo gennaio si adunerà l'assemblea generale per procedere alla rinnovazione del consiglio direttivo.

Il lavoro delle guardie municipali. — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di Novembre 1915 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi, agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 24.

Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli N. 207.

Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre N. 27; a carrettieri perchè seduti su carri carichi 23; per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 173; per cani senza museruola e non denunciati 140; per pesi e bilancie non bollate 172; per fanali non accesi alle vetture di notte 460; per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 371; per titoli diversi 6080.

Avvertimenti N. 106. Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 237. Cani accalappiati 222. Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 5. Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 1. Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7° 55. Operazioni per conto delle Delegazioni municipali: informazioni 4829; accertamenti, verifiche ecc. 9647.

Un totale ragguardevole di N. 20637 operazioni.

Gratificazioni ad agenti di polizia municipale. — L'on. Giunta comunale ha gratificato i sottonotati agenti:

Brigad. Croce Giuseppe, con L. 15; V.-brigad. De Nicola Giovanni con L. 15; guardie Albano Eugenio, Cioè Filippo, Pagliari Ovidio, Cuicchi Romolo, Marini Sigismondo, Santelli Domenico, con L. 10 ciascuno, perchè, con lodevole interessamento riuscirono a sorprendere e trarre in arresto carrettieri disonesti che sottraevano del latte dai loro carri sostituendolo con acqua.

V.-Brigad. Carau Alfredo con L. 25; guardie Paris Raffaele e Galli Antonio con L. 15 ciascuna, per aver prestato diligente ed attivo servizio nell'interesse del servizio Affissioni e Pubblicità.

Brigad. Brancaccio Salvatore, con L. 25; V.-brigad. Trogu Adamo con L. 20; guardie Picutti Paolo, Galbani Valerio; Palelli Americo, Carocoia Arturo Baldoni Amedeo, Orlandi Paolo, Beda Benedetto Colarieti Domenico e Sellini Mariano con L. 10 ciascuno per avere nei mesi di agosto e settembre 1915 dimostrato diligenza, zelo e capacità nel disimpegno dello speciale servizio di vigilanza sanitaria.

Maresciallo Sassolini Amedeo con L. 20, per avere dopo viva colluttazione, con l'ausilio di altri agenti, proceduto all'arresto di tre individui autori di oltraggio e ribellione, dando prova di non comune coraggio.

Maresciallo Croce Antonio, v.-brigad. Bardi Alessandro e guardia Zucchetti Domenico, con L. 10 ciascuno, per avere, dopo ripetuti appostamenti, sorpreso e tratto in arresto un individuo autore di ripetuti furti a Villa Umberto I in danno dell'Amministrazione comunale.

Guardia Ortolani Amedeo con L. 25, perchè in ore libere del servizio e con sacrificio personale, condusse a termine operazioni di accertamento tassa cani in modo molto lodevole e con vantaggio dell'Amministrazione comunale; guardia Quadracela Amedeo con L. 10 per l'energia spiegata nel trarre in arresto, sulla spiaggia di Ostia, un individuo autore di grave ferimento, e per l'interessamento dimostrato nel provvedere direttamente al trasporto delle persone ferite alla Stazione sanitaria.

Guardia Bernini Giov. Battista con L. 10, per l'interessamento e la perspicacia dimostrati nel giorno 7 agosto u. s. nel procedere all'arresto di un pregiudicato autore di furto di condutture di piombo, e di un altro individuo autore di tentato borseggio.

Guardia Alieri Cesare con L. 10, perchè in seguito a ripetuti appostamenti, fatti anche in ore di non servizio, sorprese e trasse in arresto un individuo autore di furto in danno dell'Amministrazione comunale.

Sottoscrizione unica pro organizzazione civile e Croce Rossa.

20° ELENCO.

Somma precedente L. 1.951.780,50

G. P. quota di novembre 50 – prof. Eugenio Corsi quota di novembre (C. R.) 50 – Amelia Valenti quota di nov. 33.

Terzo elenco delle somme raccolte dal Comitato fra i Sodalizi Commerciali e Industriali di Roma:

Impresa Vitali Domenico e C. L. 2.000 – ing. Bonora Esmeraldo 200 – ing. Ettore Giorgini 200 – Alessandrini Augusto 100 – Arcieri Nunzio 300 – Impresa Lazzarini e Meacci 1.000 – Ugo Silvi 100 – Garavelloni Francesco 100 – ing. Iacobucci Virginio 200 – Impresa Chiocci Biagi e C. 300 – ing. Francesco Mora 1.000 – suddetto per rinuncia proventi professionali (O. C.) 130 – suddetto quota mensile di ottobre (O. C.) 100 – Bianchi cav. Alfredo 1.000 – De Paolis ing. Renato 200 – Filipposci ing. Giulio 50 – Salomoni ing. Gualtiero 100 – Rosa cav. Oreste 200 – Bocci cav. Luigi 50 – Medici Paolo e figlio 30 – Marotta cav. Antonio 200 – Filippo Rossi 50 – Panni Ezio e Achille L. 50 – Roffi Oreste pittore 20 – Silvestrini Giovanni L. 10 – Morini Enrico 10 – Spadari Salvatore 200 ing. Pasquale Borrelli 100 – ing. Achille Jesi 100 Giuseppe Primo 300 – Vecchi Cristoforo 200 – Francesco Mattioli 10 – Gentili Enrico 10 – Marini Achille L. 25 – Ettore Livi 10 – Guidi Odoardo 10 – Ratta Pompeo 20 – Medori Giacomo 10 – Badellino Francesco 100 – Impresa alberghi e C. 1.000 – Impresa Mariani Tonio e C. 300 – Andreani e Talleri 100 ing. Antonio Carboli 100 – Manfredi G. Battista 100 Cosimi Giuseppe 50 – Invernizzi Alberto 100 – ditta fratelli Canti 100 – A. Filonzi 20 – Rossi Giulio 100 Rosassa Paolo 2ª offerta 50.

Totale L. 1.962.073,50.

L'ORGANIZZAZIONE CIVILE PER LA GUERRA

LE SEDI DEI COMITATI. — *Comitato organizzazione civile sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano*: via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto. Palazzo Doria. Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia 75.

Sigari per i soldati: «Pro Italia», via Colonna 30; vaglia al tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel corredo del soldato (Camicie, calze, farsetti, maglie, mutande, pannilini pei piedi): via Poli 29 1° p. dalle 8 alle 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare: Sede centrale Bologna; sede di Roma Palazzo Sciarra, Corso Umberto I (riservato per la richiesta di notizie scritte ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via San Stefano del Cacco 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (Pres. on. Maraini) piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con richiamati) Sedi: via Marmorata presso l'Ist. da prof. Orano, tel. 391; via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339; via della Scrofa 70; via Latini 46, tel. 11107; via Cavour 258, tel. 1056, via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2863; via Boncompagni 19; via della Vite 11, presso la Lega Navale; via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641; via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 786; via della Reginella 9; via del Mascherino presso l'Ass. Pop., tel. 2193; via Tolemaide 9; via Politeama 16, presso l'Un. Catt. Trastevere, tel. 306; via Alba 5; via Tiene 42, via Finanze 6; via Cimarra 32; via Domenichino 4, via Spezia (Quartiere tramvieri); via dei Gracchi 207, tel. 4018; via Portuense, presso la scuola Pasta Castelletto; via Metronia (Case di P. Metronia); Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale: Palazzo Provinciale, pianterreno, dalle 10 alle 12 nei giorni feriali (chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

Sezione speciale per l'Agro romano: Cattedra di agricoltura, Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine): distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati; accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'Opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 8370) all'Associazione Commerciale.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-67 — Amminis. 12-34

Rissa. — La scorsa notte verso le 2 si fermò in Piazza S. Cosimato una comitiva di quindici persone fra uomini e donne. Tutti altercavano ed uno di essi certo Alfredo Marchionni di a. 23, ab. in v. Goffredo Mameli 67, fu colpito all'anca sinistra da una coltellata.

La di lui sorella Sofia, alla vista del sangue si mise ad urlare disperatamente, tanto che alcuni abitanti, per richiamare l'attenzione degli agenti esplosero in aria dei colpi di rivoltella.

All'arrivo delle guardie del Commissariato di Trastevere, i rissanti si sbandarono ed il Marchionni fu accompagnato dalla sorella alla Consolazione ove fu giudicato guaribile in 12 giorni.

La questura indaga per identificare ed arrestare il feritore.

Arresto. — Ieri è stato arrestata dagli agenti della squadra investigativa la domestica Emma Canali di a. 27 perchè aveva rubato in danno della famiglia Prezzotti in v. del Colosseo sei lire.

La giovine è pure autrice del furto di lire 20 in danno della famiglia Toscano in v. del Boschetto e di lire 5 in danno della portiera Giuseppa Marcelli, presso la quale dormì una notte.

Furto. — Il maestro compos. Luigi Mancinelli ab. in v. Ciro Menotti 5, è stato destramente derubato dell'orologio con catena d'oro del complessivo valore di 1000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

Tentati suicidi. — Il soldato Armando Freddi di a. 21 addetto alla sezione automobilisti alla caserma di Monte Mario, essendo malato di cardiopalma, attentò alla propria vita in Piazza dell'Esedra bevendo dell'inchiostro.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— La domestica Giuseppina Benedetti di a. 22 ab in via S. Paolino alla Regola 27, perchè sofferente per anemia, tentò suicidarsi ingoiando 50 pasticche di chinino.

Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Al viale della Regina il vetturino Angelo Tagliaferri di a. 66 ab. in via Giulia 125, cadde da cassetta e si ferì alla fronte.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni al Policlino.

Crollo di un pavimento. — Al primo piano dello stabile di via de Carbonari 51, fuori porta maggiore, di proprietà del sig. Luigi Sadrià, abita la famiglia Rutini, composta da Giuseppe Rutini, di a. 60, dalla moglie Pasqua Bonifelio, di a. 50 e dai figli Adele, di a. 31, Palmira di a. 17 e Bonifazio di a. 19. Ieri sera alle 20 improvvisamente crollò il pavimento di una stanza, travolgendo nella caduta Giuseppe, Adele, e Palmira Rutini.

Chiamati accorsero i vigili del comando di via Genova, che trassero dalle macerie i tre che avevano fortunatamente riportato leggere contusioni, accompagnandoli poi all'ospedale di S. Giovanni, ove dai sanitari furono giudicati guaribili in g. 8 ciascuno.

Morte improvvisa. — Il cav. Angelo Dodio, di a. 60, ab. in via Giulia 98, transitando per il vicolo Sugarelli colpito da grave ed improvviso malore stramazzò a terra. Mentre da alcuni passanti veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito l'infelice cessò di vivere.

E' morto. — All'ospedale di S. Spirito è morto Carmine Cianfriglia, che il giorno 29 nov. u. s. nel Comune di S. Vito cadde da un albero riportando commozione cerebrale e la frattura del femore destro.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito errore. — Maria Fragassini, di a. 31, ab. in via Gaeta 65, nella propria abitazione ingoiò per sbaglio della tintura di jodio. Accompagnata al Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Libro nero. — La signora Marina Furlani ved. Cristofari, ab. al viale della Regina, su di una vettura elettrica municipale della linea 11, fu destramente borseggiata del portamonete contenente una cartella provvisoria del prestito nazionale, intestata al sig. Gino Cristofari del valore di L. 300 e carte personali. Il furto fu denunciato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

— La portiera Maria Angelici, di a. 45, ha denunziato al Commissariato di P. S. del Viminale, che ignoti ladri, penetrati nella portineria dello stabile di via Castelfidardo 60, l'hanno derubata della somma di lire 150 e di una spilla d'oro del valore di lire 15.

La P. S. ricerca i ladri.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 7 Dicembre 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 21 ottobre 1914.

TEATRI DI ROMA

« AMORE IN MASCHERA » DEL M. DARCLEE AL « COSTANZI »

Pubblico scelitssimo ed assai numeroso convenne ier sera alla ripresa di *Amore in maschera*, la fine operetta del m. Ivan Hartulary Darclée, che ritrovò unanimi, favorevoli accoglienze.

L'eleganza della musica, la signorilità dell'argomento ebbero del resto largo campo di rifulgere attraverso la splendida interpretazione della *Novissima*.

Fina De Simoni fu protagonista eccellente per arte di canto e spigliatezza di scena. Gina Davico una vivacissima *Kelly*, assai comico *Sacha* il Tani pur'ottima *Mad. Gernanel* la Tani. Con vero piacere il pubblico riascoltò anche Gino Tessari, uno dei migliori baritoni del teatro operettistico, che si fece largamente apprezzare. Nè furono lesinati applausi al tenore Garuffi, al m. Bazan, che diresse egregiamente l'orchestra, e agli altri tutti.

Assai ammirati gli scenari bellissimi del prof. Bini ed i costumi, ricchi è di gusto, della sartoria Della Casa.

— Stasera replica e domani *La reginetta delle rose*.

« G. OBERDAN » DI LEONE CIPRELLI AL « METASTASIO »

La prima rappresentazione di *G. Oberdan* richiamò ieri sera nel simpatico teatro di via Pallacorda pubblico numerosissimo.

Leone Ciprelli, l'applaudito autore di *Anime perse*, ha rievocato in un atto suggestivo ed impressionante l'alba tragica in cui il martire triestino, reo di aver troppo amata l'Italia, venne impiccato.

Il breve atto, tutto pervaso da un senso ardente di pura italianità, rievoca gli ultimi istanti di Oberdan, ed i supremi colloqui con sua madre, superba figura di madre spartana, e con la fidanzata, esile, pallida fanciulla che sembra schiantata sotto la raffica di disperazione, che le dà la certezza della morte del suo caro.

Pochi istanti prima della fine terribile *Oberdan* pronunzia la fiera invettiva contro l'Austria tiranna mai sazia dell'italianità fulgide di Trieste.

L'atto, agile, spedito, pieno di intensa drammaticità, suscitò il più vivo entusiasmo: il pubblico sottolineò con calorosi applausi le frasi più significative.

L'interpretazione fu assai efficace. G. degli Abbati disse con bell'impeto la sua parte, e così la Mazzini, la madre; e la Venti, che ebbe momenti di commozione veramente felici.

L'autore fu evocato più volte al proscenio.

— Stasera l'intero spettacolo si replica.

***

Quirino. — Proseguono con crescente successo le repliche della *Ora che volge*, la comicissima rivista di Tommaso Smith e Guglielmo Sparano.

Anche ieri sera l'elegante sala del teatro era gremita di pubblico, che seguì fra le più schiette ilarità la gustosa macchietta di Maldacea e Villani.

— Stasera replica e in settimana prima rappresentazione della nuova rivista di Gioacchino Forzano *Papa Sotto*, che costituirà il maggiore avvenimento della stagione. L'autore è a Roma per assistere alle prove.

Valle. — Stasera; attesissimo, avremo lo spettacolo in onore di Ruggero Ruggeri. Il grande artista nostro, così potentemente affermatosi in questa stagione si presenterà in un lavoro, prediletto dal più grandi attori: *L'amico delle donne* di Dumas figlio.

Sarà certo una festa d'arte ed una serata straordinariamente elegante.

Nazionale. — Ieri sera nella parte di *Azucena* del *Trovatore* esordì felicemente una giovine cantatrice americana, la signorina Maria Klingler, la quale ebbe dall'eletto pubblico convenuto, le feste più spontanee e calorose.

E fu vittoria tanto più significativa in quanto la parte della *Zingara* non è certo delle più facili, e richiede voce estesa ed educata, fraseggio espressivo ricchezza di intenzioni, oltre una figurazione drammatica efficace ed incisiva.

La signorina Klingler superò assai lodevolmente questo complesso di difficoltà, rivelando buone qualità vocali, e felice, intuito scenico. Disse la sua intera parte con bell'impeto e chiarezza di dizione, facendosi subito apprezzare ed applaudire. Fu specialmente notata nelle grandi scene del secondo atto, dove potè meglio mostrare quelle attitudini, che le schiuderanno certo la via a un brillante avvenire.

Il tenore Campioni, dalla bella voce spontanea e squillante, fu un ottimo *Manrico*. Questo giovine artista è una salda speranza della scena, e potrà far molto cammino. Degna, come sempre di ogni encomio la signora Morroto.

— Questa sera prima rappresentazione della *Lucia* con la signora Giuditta Giani-Franciai e il tenore Alfredo Campioni.

Dirigerà il m. Scognamiglio.

Manzoni. — Seguitano le repliche fortunate di *'Na pagina 'e Firenze*.

Orfeo. — Ieri sera nelle sezioni riunite delle 22-23 la Compagnia Mascalchi Falconi diede un'ottima interpretazione di *Addio giovinezza*, la delicata commedia di Camasio e Oxilia, nella quale si fece molto apprezzare, oltre i due capicomici, la Grassi-Nicola.

Piccoli. — Alle marionette, sempre applauditissime nel *Gatto con gli stivali* (siamo alla sessantesima replica) si è aggiunto un nuovo spettacolo, quello dei burattini bolognesi che con la loro irresistibile comicità precedono, a guisa di *levar de rideau*, la fiaba musicale.

I burattini hanno dato ieri — tra l'entusiasmo e le risate senza fine — uno scherzo vivacissimo: *Giove! Giove!*

In questi giorni, sempre col Gatto daranno la commedia: *Fagiolino e caccia di mosche*, una farsa a base di... legnate, umoristica quanto mai.

Renzo Rossi.

« IL NOSTRO NEMICO » DI LOPEZ PINILLOS ALL « ADRIANO »

E' un dramma di carattere popolare, ricco di colore e di efficaci contrasti; Lopez Pinillos, pubblicista e scrittore spagnuolo assai noto, sa trattare il teatro con mano maestra e sicura; gli effetti violenti abbondano, ma sono abilmente preparati, nè ad essi l'autore sacrifica il logico svolgimento del dramma.

Dramma di passione e di amore, di gelosia e di desiderio: *Il nostro nemico* è il cuore; e guai a non saperlo dominare o vincere.

Lo sa pertroppo Antonino il bravo. Innamoratosi di una ragazza, la rende madre: ma non può riparare col matrimonio: egli ha moglie, sebbene nessuno lo sappia e viva da anni separato da lei. La ragazza sacrificata, Giovanna, ha parole di odio contro il suo seduttore, quando conosce la verità, e lo discaccia da sè, incoraggiata a questo da suo padre. Giovanna cadde per momentanea debolezza, preda forse di un potere di suggestione inconscia; non ha mai amato Giovanni; e va sposa felice a Bastiano.

Torna Antonino; la sua passione è sempre violenta; irresistibile: Giovanna lo respinge gridandogli il suo amore e confessa la verità al marito. Questi vorrebbe vendicarsi uccidendo il rivale, ma questi lo disarma e gli dimostra come a lui, che lo precedette nell'amore per quella donna, spetterebbe il diritto di lagnarsi; tanto più che la prima moglie fu rapita ad Antonino dal fratello di Bastiano, che va, cieco, peregrinando pel mondo, ed è circondato da una aureola di santità; anche il cieco si trova a passare pel villaggio andaluso, in cui si svolge la scena, nei momenti culminanti del dramma. Antonino promette di partire, ma quando Giovanna, nel ritrovare il marito, si abbandona alla spontanea e calda effusione del suo amore, il tradito non sa resistere ai battiti troppo violenti del suo cuore, e accecato dalla gelosia e dall'ira uccide Bastiano.

Il dramma, tradotto in italiano con cura ed evidenza dalla signora Giulia Cassini-Rizzotto, all'interesse della favola, che si mantiene sempre vivo, unisce pregi di forma e di riproduzione di ambiente notevoli.

La Compagnia Monaldi, che ha allestito il lavoro con molto decoro, — buoni gli scenari del Bordoni — lo recita anche con affiatamento. Gastone Monaldi vi raggiunge effetti di intensa drammaticità e, specialmente al 2° atto, moderando la irruenza del suo temperamento, dà della parte di *Antonino* una interpretazione assai efficace. La Battiferri, anche se priva talvolta di misura e di metodo è una *Giovanna* tutta impeto, sincerità e calore. Bene il Garbini (*Bastiano*), il Bazzini (*Il poverello di Dio*), l'Egidi e gli altri.

Il nostro nemico, accolto seralmente dal pubblico con vivi applausi, si ripeterà stasera e ancora nello spettacolo diurno di domani; in quello serale invece si darà *'Na serenata a Ponte*.

F. V.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Amore in maschera*, ore 21.
Quirino. — *L'ora che volge*, ore 21.
Valle. — *L'amico delle donne*, ore 21.
Nazionale. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Cines. — Spettacolo variato, ore 21.30.
Adriano. — *Il nostro nemico*, ore 21.
Manzoni. — *'Na pagina 'e Firenze*, ore 21.
Metastasio. — *Oberdan*, ore 21.
Orfeo. — *Bruto, scegli il cane*, ore 18; *Un quarto d'ora*, ore 21; *Addio giovinezza*, ore 22.
Acquario R. — *Reginetta delle rose*, ore 18 e 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

Vendita di taglio di castagneto ceduo

Nella Villa Rufinella in Frascati da effettuarsi nella corrente stagione forestale 1915-1916.

Il capitolato visibile presso Notaio Urbani, via Sudario 11. I concorrenti potranno presentare offerta chiusa a tutto il 12 dicembre corrente per essere presa in considerazione.

VINO - VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE — GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. **PROVATE CON 50 LI 25 LITRI**, - spedire vaglia di L. 1.95 al Laboratorio Vinicolo, Casella 890 Milano, Sezione 42, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno.

Società Metallurgica Italiana
Anonima sedente in Roma
Capitale L. 20.000.000 - versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno di Mercoledì 22 Dicembre 1915 alle ore 14 1/2 in Roma nella Sede del Credito Italiano (Corso Umberto 1° n° 374) col seguente

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'esercizio 1914 - 1915.
2° Bilancio al 30 Settembre 1915. Proposta di riparto degli utili e determinazioni del pagamento del dividendo.
3° Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
4° Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 Supplenti.

In caso di mancanza del numero legale l'Assemblea viene indetta in seconda convocazione senz'altro avviso per il giorno di Giovedì 23 Dicembre 1915 alle ore 10 ½ nello stesso locale e con lo stesso Ordine del giorno.

Per deliberare sulle materie all'Ordine del Giorno occorre in prima convocazione l'intervento di tanti Azionisti che rappresentino il quarto del Capitale Sociale, ed in seconda convocazione sarà deliberato validamente qualunque sia il Capitale rappresentato dagli Azionisti intervenuti.

Il deposito delle Azioni prescritto dall'Art. 21 dello Statuto Sociale dovrà essere fatto non più tardi del 16 Dicembre 1915

a **Livorno** presso la Cassa dello Stabilimento, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano
a **Milano** presso la Banca Commerciale It. ed il Credito Italiano
a **Genova** idem - idem
a **Torino** idem - idem
a **Firenze** idem - idem
a **Roma** idem - idem
a **Porto Maurizio** presso i Signori M. Garibaldi C.

Livorno li, Dicembre 1915

Il Consiglio di Amministrazione

Società "Teatri Cines"
ANONIMA, CON SEDE IN ROMA
Capitale versato Lire 500.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società in Roma, Via Macerata 51 alle ore 16 del giorno 28 decembre 1915 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Relazione del Consiglio di Amministrazione;
Relazione dei Sindaci;
Approvazione dei Bilanci del 1° esercizio chiuso con il 30 settembre 1915;
Nomina di tre sindaci ordinari e di due supplenti;

Qualora non intervenisse all'Assemblea almeno la quarta parte del capitale sociale i signori azionisti sono sin da ora avvertiti che l'Assemblea stessa si terrà in seconda convocazione il giorno 30 decembre 1915 nella ora e luogo suddetto.

Per intervenire all'Assemblea è necessario il deposito presso la Sede Sociale delle Azioni possedute, da farsi almeno cinque giorni prima di quello indetto per la Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

La Camera di ieri

Ieri si svolsero le interrogazioni ed interpellanze, quindi si approvarono, quasi senza discussione i dis. di legge all'ordine del giorno.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Sulle ferie giudiziarie (*Modificazioni del Senato*), rel. Sandrini.

Modificazioni dell'art. 2 della legge per l'ordinamento del notariato, *pres.* Galli, *segr.* Pannini, *rel.* Micheli.

LA CAMERA D'OGGI.

Oggi seduta pubblica alle ore 14 con il seguente ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri - Elezioni contestate dei Collegi di Feltre (eletto Bellati), di Caserta (eletto Pezzullo) e di Regalbuto (eletto Rindone).
3. *Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:*

Convers. in legge del R. D. in data 31 dic. 1913, n. 1403, che modifica per alcuni prodotti del Monopolio dei tabacchi, il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1890, n. 6851, serie 3ª.

Convers. in legge dei RR. DD. 12 giugno 1912, n. 545 e 8 febbraio 1913, n. 71, riguardanti il trattamento degli spiriti di cui all'art. 43, primo comma del testo unico di leggi 10 settembre 1909, n. 704 - Convers. in legge del R. D. 31 dic. 1913, n. 1389, che apporta modificazione al regime fiscale degli spiriti.

Convers. in legge del R. D. 3 nov. 1913, n. 1370, portante variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari Esteri per l'eserc. finanz. 1913-14, allo scopo di affidare al Min. delle Colonie la gestione dei fondi occorrenti pel funzionamento delle scuole in Tripolitania ed in Cirenaica.

Convers. in legge del R. D. 6 maggio 1912, n. 421, che ha recato modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali.

Convers. in legge del R. D. 4 agosto 1913, n. 1100, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati dell'Amm.ne di pubblica sicurezza e degli appartenenti al Corpo delle guardie di città in Libia.

Discussione dei disegni di legge:

4. Stato di prev. della spesa del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'eserc. finanz. dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.
5. Stato di previsione della spesa del Min. dell'Istruzione Pubblica per l'eserc. finanz. dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.
6. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'eserc. finanz. dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.
7. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.
8. Stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'eserc. finanz. dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.
9. Stato di previsione della spesa del Min. di Agricoltura, Industria e Commercio per l'eserc. finanziario dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Commissioni convocate per oggi.

Alle ore 15. - Ufficio III. Domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Castellino.

Alle ore 15.30. - Ufficio III. Domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Lucci.

Alle ore 16. - Ufficio II. Aggregazione del Comune di San Biagio Saracinesco al mandamento di Atina.

GIUNTA DEL BILANCIO.

La Giunta generale del bilancio è convocata per oggi alle ore 14 col seguente ordine del giorno:

Elezione di un vice presidente.
Elezione di un vice segretario.
Relazioni:

Agaglia. Proroga dell'eserc. provv. per i bilanci 1915-16.

Esame:

Concorso governativo ai comuni del Mezzogiorno.

Provv. a favore dei danneggiati dall'alluvione del 3 sett. 1915, in prov. di Bari.

Provv. per sollecitare l'esecuzione di opere igieniche.

Deroga alle norme di contabilità e di opere pubbliche per gli atti relativi alla sede della Legazione a Durazzo.

Convers. decreti riguardanti l'istruzione pubblica.

Convers. di decreti che hanno vietato l'esportazione di alcune merci.

Deroga temporanea alle disposizioni del repertorio.

Conferimento dei posti di direttore di dogana.

Convers. decreti relativi ai danneggiati dai terremoti, nonchè a provvedimenti economici e di tesoro ed a semplificazione di servizi amministrativi e contabili.

Convers. decreti autorizzanti provvedimenti di bilancio, emanati dal 21 maggio al 30 novembre 1915.

Convalidazioni prelevamenti fondo riserva impreviste.

A proposito dell'Allocuzione del Papa

L'« Agenzia Stefani » comunica:

Le parole del Pontefice relative agli Ambasciatori o Ministri, accreditati presso la Santa Sede, i quali sarebbero stati costretti a partire per tutelare le loro dignità personale, debbono derivare da inesatte informazioni date a Sua Santità. Sta invece in fatti che i rappresentanti degli Imperi centrali, malgrado le più esplicite e precise assicurazioni del Governo per la tutela della loro sicurezza personale e dei diritti e privilegi loro spettanti giusta la legge, vollero di loro spontanea volontà allontanarsi da Roma.

Ministero Esteri

L'ITALIA E E IL PATTO DI LONDRA

L'Agenzia Stefani comunica:

Il 30 novembre 1915 è stato firmato a Londra il seguente atto:

« Il Governo italiano avendo deciso di aderire alla dichiarazione fatta a Londra il 5 settembre 1914, dai Governi francese, britannico e russo, dichiarazione alla quale ha egualmente aderito il Governo giapponese in data 19 ottobre 1915, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, fanno la dichiarazione seguente:

I Governi francese, britannico, italiano, giapponese e russo s'impegnano a non concludere pace separata nel corso della presente guerra.

I cinque Governi convengono che, quando sarà il caso di discutere i termini della pace, nessuna delle Potenze alleate potrà porre delle condizioni di pace senza preventivo accordo con ciascuno degli altri alleati.

In fede di che i sottoscritti hanno firmato la presente dichiarazione e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto a Londra in quintuplo originale il 30 novembre 1915.

Firmati: (L. S.) *Imperiali, Inouye, Benckendorff, Paul Cambon, E. Grey.* »

Ministero Tesoro

Il Ministro on. Carcano farà l'esposizione finanziaria domani mercoledì. Si ritiene che la discussione possa protrarsi fino a sabato essendo parecchi i deputati che intendono iscriversi.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE.

La III Sezione del Consiglio ha preso in esame i seguenti progetti:

— Domanda per la concessione sussidiata di una rete di servizio automobilistico in provincia di Salerno.

— Sistemazione dei servizi automobilistici Stazione di Zagarolo-S. Vito e Stazione Zagarolo-Olevano in seguito alla prossima apertura all'esercizio del tronco Roma-Genazzano della ferrovia Roma-Frosinone.

— Domanda per variazione al programma di esercizio della linea automobilistica Mentana-Castelnuovo di Porto.

— Progetto di un cavalcavia inteso ad eliminare i passaggi a livello dalla strada provinciale Lodi-Treviglio con le ferrovie statali Milano-Venezia e Treviglio-Bergamo, e sul quale cavalcavia dovrebbe essere impiantato il binario della tramvia Treviglio-Napoli.

— Proposta di variante al tracciato fra le progressive 5950 e 7830,20 del tratto Bivio Latronico-Rivello del tronco Rivello-Prestieri della linea Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese.

Ministero Marina

E' stato promulgato, con la pubblicazione nella *Gazz. uff.*, il seguente decreto:

Art. 1. — Il ministro della marina ha facoltà di inibire l'esercizio della navigazione, su navi mercantili nazionali, alle persone inscritte fra la gente di mare, arruolate fra gli equipaggi, che siano incorse in mancanze contro l'onore, oppure siano affette da infermità fisiche incompatibili coll'esercizio della professione marittima, oppure abbiano dato prova di pusillanimità, mancanza di energia o di abnegazione, di sentimenti incompatibili col carattere nazionale della marina mercantile.

Art. 2. — L'inibizione dell'esercizio della navigazione è pronunziata con decreto motivato e la sua durata può estendersi da 15 giorni a 6 mesi.

Durante l'inibizione rimane sospeso l'esercizio delle facoltà inerenti ai gradi marittimi.

Della pronunziata inibizione sarà presa nota nella matricola nonchè nel libretto o titolo della persona contro cui l'inibizione stessa è stata decretata.

Art. 3. — I ricorsi contro i decreti di inibizione dell'esercizio della navigazione non hanno effetto sospensivo e debbono essere sottoposti al parere del Consiglio superiore della marina mercantile.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione (cioè da lunedì 6 dicembre).

Commissione delle prede a Messina.

La Commissione delle prede, composta: del cav. Giovanni Formica, delegato all'istruttoria, del Commissario del Governo comm. Raffaele De Notaris Stefani, del cav. Guglielmo Ciamarra commissario supplente, del comm. Riccardo Marcelli segr. della Commissione e del cav. Bragadero è partita ieri sera per Messina onde proseguire la istruttoria sulla cattura del piroscafo greco *Kyssos* imputato di contrabbando di guerra.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Il mercato della seta.

Il corrispondente del Ministero a Lione telegrafa in data 3 corr.:

« Continua rialzo sete asiatiche. Da Shanghai proponesi filature all'europea secondo ordine 13-15 franchi 87 sul Lione. Stocks ridottissimi. Fabbrica ben fornita ordini. Causa nuovo inasprimento cambio Italia ritiensi prezzi sete italiane interessanti. »

Ministero Poste e Telegrafi

I servizi telefonici.

Ai sensi dell'art. 27 della legge 15 luglio 1907 il Ministro on. Riccio ha presentato al Parlamento la relazione per l'esercizio 1913-914 sull'andamento dei servizi affidati alla direzione generale dei telefoni

Informazioni estere

LA GRECIA E L'INTESA

◆ (S) **Parigi**, 6. I giornali hanno da Atene: Le conversazioni diplomatiche fra i rappresentanti degli alleati e il Governo continuano, mantenendo ciascuno il suo punto di vista.

Il Re ricevette oggi il Presidente del Consiglio Scouloudis e il Ministro di Francia, coi quali si trattenne lungamente.

FRANCIA

Lione, 6 — La manifestazione franco-italiana continuò ieri nel pomeriggio al *Gr. Théâtre* con un concerto-conferenza che ottenne molto successo. Dopo un discorso di Mignon il Cons. ital. Mordini comunicò un dispaccio dell'Amb. Tittoni. Il senatore Rivet della Lega Franco-Italiana pronunziò un discorso scagliandosi contro la Germania - elogiò l'intervento dell'Italia; il discorso dell'on. Sonnino, inviando ai valorosi combattenti sui due fronti, francese e italiano l'espressione della sua riconoscenza e ammirazione. Herriot inneggiò al riavvicinamento franco italiano, rievocando la Via Sacra di Roma, che vide spesso le legioni vittoriose. (acclamazioni).

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. E C.

Roma 3 Dicembre 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1289 (art. 6) e al D. M. 28 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso med.
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3.00 % lordo	67 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	97 77
id. id. id. 1914	[illegible]
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	[illegible]
id. id. 4 1/2 % (2°)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.)	430 —
id. 3 % netto redimibili	[illegible]
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible]
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Secde	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 3 % id. Maremmana	477 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Como	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % id. Lucca, Pistoia	[illegible]
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	[illegible]
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
id. 5 % del Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (articolo obblig. 4 % oro della città di Roma)	418 [illegible]
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Stato 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	487 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	476 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	433 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	471 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	440 —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]

Avvertenza. - Il corso di Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (eccezion quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende compresi gli interessi.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 dicembre a lire 118.55

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 dicemb. a tutto l'11 dicemb. per i dazieti non superiori a lire 100; pagabili in biglietti è fissato in lire 118.45

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 7 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 7 Dicembre 1915.

Franchi	111.61 ½
Lire sterline	30.89 ½
Franchi svizzeri	121.96 ½
Dollari	6.55 ½
Pesos carta	2.72 ½
Lire oro	118.55

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 7 dicembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	A vista Denaro	A vista Lettera
Parigi	111.50	111.80	111.80	112.—
Londra	30.86	30.90	30.88	30.92
Svizzera	121.50	122.—	121.40	122.10
New York	6.51	6.55	6.53	6.57
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	118.36		118.75	

BORSA DI PARIGI

		4	6
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	64.50	64.80
Rend. franc. 3½ % amm. nuove	»	90.25	91 —
Rendita Argentina 1900	»	79.25	79.75
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	82.35	[illegible]
Portoghese nuovo	»	58 —	58 25
Banca di Francia	»	— —	4400 —
Crédit Lyonnais	»	910 —	[illegible]
Banca Commerciale Italiana	»	— —	590 —
Andalouse	»	300 —	301 —
Obblig. Lombarde antiche	»	180 —	180 —
Nord Espagne	»	384 —	385 —
Saragossa	»	379 —	378 —
Rio Tinto	»	1499 —	1490 —
Brasile rescission	»	52 —	— —
Chartered	»	13 25	13.50
De Beers	»	297 —	300 —
Geduld	»	47 25	48 —
Gold Fields	»	35.50	36 —
Randfontein	»	18 —	— —
Rand Mines	»	11[illegible] —	116 —

Cambio su Italia fr. — 89.80 a 90.50 89.50 a 90.80
Chèques su Londra fr. 27.59.5 27.68.5 - 27.63.5 27.73.5

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLANEL, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Con LA MODA UNIVERSALE — | — Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia .... Anno L. 22,50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). .... Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedita tre volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 13 — Telefono 1948.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici [illegible] tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156,000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 38.270.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** – Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo (Doria)

Agenzie di Città in Roma) **Agenzia N. 1 - Via Cavour,** 64 (Angolo via Farini).
) **Agenzia N. 2 - Via Veneto,** 72-*A* (presso via Ludovisi).
) **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo,** 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto-Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½; 2 3/4, 3, 3 ½; 3 ½; 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli; documenti; gioielli; ecc.; in locale corazzato; costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma; per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca; per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
RICOSTITUENTE DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi** dell'**appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza.**
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.
Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.**

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 86

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

ELETTRICITA'
FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi delle più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* **- CAPITALE Lire 75,000,000**
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm.	9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3° »	12×30×50	» » 21 —	» » 13 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° »	25×45×50	» » 40 —	» » 28 —	» » 16 —	» » 6 —
» 1° »	48×60×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 28 —	» » 10 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA
Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Sempre vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

" LA VELOCE "
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000,000

" ITALIA "
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
" RECORD " fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Luce elettrica
Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Per abbonarsi
Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

ORARIO DELLE FERROVIE
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	7.30	8.35	12.40	14.10	16.35
					18.—	19.55	23.10
Pisa-Torino	7.25	9.20		13.25	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	18.36b	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.30	14.55	15.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 d)	8.5	15.—	18.30e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.6		feriale		
Frascati	8.10	12.10		20.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.23	festiv.
Fiumicino	5.45		7.35	12.33	15.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

c) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.—	14.25	17.20
				20.20	22.15	22.50	
Torino-Pisa	2.—	4.20	9.28		16.40	18.30	21.38
							23.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40b	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.00	18.2	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	9.00	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.40	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.15	21.35d		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).
Partenze da Frascati per Roma Term. : 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 28 febbraio) — 18.30 — 18.30 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.
Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.
Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.
Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno, dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.
Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno, dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).
Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59.
Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 1.20 (*fest.*, limitata a Marino).
Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).
Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 6.48 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata : 6.15 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.50 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 — 16.50 — 18.6 — 19 — 19.37.
A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 10.40 — 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

	Fest. misto	Misto fer.				
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 14	6.29	6.49	7.19	—.—	12.48	19.9
Bagni	6.53	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	12.5	16.35	18.25
V. Adriana	— —	7.22	10.36	12.19	16.48	18.41
Bagni	— —	7.36	10.53	12.32	17.1	18.54
Scamb. K. 13	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	6.5	8.32	11.56	14.23	18.—	19.50
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.33 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).
Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 5.45 - 9.38 - 15.21 - 18.25.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.9 - 18.41 - 21.26.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario
Capitale statuario L. 100,000.000
Emesso e versato L. 40,000,000

SEDE IN ROMA – **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,68 per i mutui di somme superiori.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000, L. 10 per le domande di somme superiori.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.
Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze suddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO
Le maggiori autorità mediche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli [illegible] e gli Epilettici [illegible], non possono meglio curarsi e guarire che con
Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. SOTTIRI
preparata dall' Officina Farmaceutica **Bottini** di **S. Giuliano Balbo** - **Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.
Unica Acqua medicinale
della medicina moderna
Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 16 - Dott. Giuseppe Sassu, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos-Ayres **Farmacoglim Galioj Piazza E, Lomuno e Genova**

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % " " " vincolati a 3 mesi
3,00 " " " " vincolati a 3 mesi
3,25 % " " " vincolati a 6 mesi
3,50 % " " " vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.
AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRAUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto vestiboli; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLO''EI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 50

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signora con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 5.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n° 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza cessione - via Coppelle 28 int. 8 1340

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all' Amministrazione

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionali